

# Mon Clocher

N. 11 - Marzo 2013 - Anno IV - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CB-NO/AOSTA

Paroisse de **Saint-Sulpice**

  
**ARVIÈR**  
Vallée d'Aoste

# Mon Clocher Arvier

---

*Direttore Responsabile:*

Isabelle Godecharles

*Direzione, Redazione  
e amministrazione:*

Parrocchia di Arvier  
e Biblioteca comunale

Autorizzazione  
numero 1 del 2010

---

Spedizione in a.p.  
D.L. 353/2003  
convertito in legge  
27/02/2004 n. 46  
art.1 comma 2 DCB Aosta

Tipografia MARCOZ  
Morgex (AO)

---

*Comitato di redazione:*

Barbara Luboz  
Elide Sage  
Josianne Godioz  
Cristina Mano  
Michel Millierey  
Nicoletta Jorrioz  
don Quinto Vacquin

---

*Foto di copertina:*

Andrea Vallet  
2009

---

*Hanno collaborato:*

Denise Alleyson  
Cristina Bellone  
Franca Besenval  
Lara Domaine  
Nicole Jacquemod  
Ede e Yvette Luboz  
Jonny Martin  
Daniela Millierey  
Danielle Olmi  
Sara Patat  
Gloriana Pellissier  
Pro Loco di Arvier  
Sergio Pugnalin  
François Riblan  
Valeria Rollet  
Anaïs Roulet  
Gianni Spinardi  
Sara Spinardi  
Sci club Corrado Gex  
Nicole Vallet  
Dino e Lorenzo Vinante  
Scuola d'infanzia  
e primaria di Arvier

---



## Crede nell'età adulta: difficile! L'anno della fede

Per molti adulti la fede, o piuttosto “la religione”, come essi dicono, va bene per l'infanzia. Non c'è niente di più bello ai loro occhi di una bambina che torna al suo posto, gli occhi bassi e le mani giunte, dopo aver ricevuto la Comunione per la prima volta. Piace vedere i bambini ascoltare, con i grandi occhi spalancati, un racconto biblico.

L'infanzia non è l'età di questa innocenza della quale, da adulti, noi sentiamo la nostalgia lungo tutta la vita? Non è commovente questo candore che si lascia meravigliare dai racconti dei miracoli così come dalla bellezza di una farfalla?

Ma presto o tardi si è cacciati da questo paradiso. Si impara a far fronte alla durezza della vita, e, come l'uomo d'affari del “Piccolo Principe”, ci si “occupa di cose serie”. Si desidera dire, come San Paolo: *“Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato”* (1 Cor. 13,11).

La Chiesa stessa contribuisce a mantenere la connessione tra la religione e l'infanzia. Malgrado eloquenti dichiarazioni in senso contrario, la pratica concreta delle parrocchie da secoli resta rivolta prioritariamente ai bambini. D'altronde, quando si guardano le imma-

gini che popolano le chiese si è colpiti nel vedere che le figure di Gesù Bambino (nascita di Gesù, Gesù nelle braccia di sua Madre, di S. Antonio, di San Cristoforo, il piccolo Bambino di Praga...) superano sovente quelle di Gesù adulto.

Per molte persone essere credenti nell'età adulta comporta un reale disagio. E non sono in grado di vivere la fede rimanendo pienamente adulti.

### La complessità della vita attuale

Le situazioni concrete in cui gli adulti si ritrovano nel quotidiano sono molto spesso complesse, talvolta ambigue. Gli adulti maturano, ad un grado elevato, il senso di questa complessità. Tutto ciò che si presenta semplicistico manca di credibilità ai loro occhi. Ora, succede troppo spesso che la fede cattolica sia presentata in una maniera che lascia



poco spazio alla complessità dell'esistenza. Ciò che i cattolici devono credere è definito in formule di una spaventosa chiarezza. Ciò che devono fare e ciò che è loro vietato, è indicato in modo netto e senza equivoco. Senza cullarsi nell'ambiguità, gli adulti sanno che la realtà umana raramente è in bianco e nero: hanno la percezione di tutte le tonalità del grigio. Gli adulti si sentono trattati da adulti se vengono loro offerti degli strumenti per una scelta illuminata del comportamento o per una discussione onesta della dottrina e degli insegnamenti della tradizione cristiana. Così parecchi adulti si sentono lacerati tra le questioni molto concrete della vita reale e una serie di insegnamenti che volano sopra le loro teste. Non bisogna essere sorpresi se molti di loro si rivolgono più volentieri verso differenti forme di psicologia popolare che verso il Vangelo e si investono di più in tecniche per coltivare la propria forma fisica che nelle pratiche spirituali.

### **La solitudine del credente**

Un adulto per il quale la dimensione spirituale diventa importante deve aspettarsi di vivere molta solitudine. *Nella cultura moderna la fede è dell'ordine dell'intimo.* Sembra che sia altrettanto sconveniente porre a qualcuno delle domande relative alla sua vita spirituale che relative alla sua vita sessuale o alla sua situazione finanziaria. Se qualcuno si mette a parlarne in modo spontaneo, molti trovano che è una cosa fuori luogo. Anche dentro la famiglia e la coppia, questa incomunicabilità è spesso la norma. Molti adulti credenti potrebbero dire col Salmista: "Sono un estraneo per i miei fratelli, un forestiero per i figli di mia madre".

È davvero sorprendente che questo "pudore" nei riguardi della propria fede si ritrovi fin dentro le strutture della Chiesa: ci sono dei preti, degli operatori pastorali, dei catechisti che non si spingono mai a parlare della propria esperienza di fede con i loro collaboratori. Soprattutto non nei momenti difficili, nei periodi di oscurità e nelle ore del dubbio.

Questa sensazione di solitudine degli adulti credenti è accresciuta dal fatto che ci sono per loro pochissime figure di identificazione credibili. La maggior parte delle cristiane e dei cristiani che le autorità ecclesiali propongono come modelli hanno vissuto molto tempo fa in condizioni di vita estranee alla maggioranza (ci sono pochissime persone sposate tra i santi canonizzati), e molto spesso sono stati canonizzati perché hanno compiuto delle cose straordinarie. C'è una rarità di figure credibili di adulti credenti nei quali ci si potrebbe identificare per trovare la propria strada.

Essere adulto e credente non va da sé: ciascuno si sente un po' abbandonato a se stesso. Ecco perché il peggiore atteggiamento di ciascuno di noi è il giudizio e il biasimo. Conviene piuttosto ammirare il coraggio di coloro, uomini e donne, che, senza molto sostegno, continuano a cercare e progredire su percorsi mal segnati.

E non dimentichiamo la grazia: è di notte che Nicodemo ha potuto incontrare Gesù, lui che non riusciva a capire che, divenuto adulto, era ancora possibile mettersi in cammino come un bambino all'inizio della propria vita.

*(dalla rivista Evangelizzare)*



# La Pasqua è un'altra cosa!

Noi cattolici facciamo molta fatica a entrare nel cuore della Pasqua. Perfino i Dodici non hanno capito il Cristo risorto... È stata la seconda chiamata, quella decisiva, che li ha obbligati a rinascere con l'irruzione dello Spirito Santo. Nessuno degli Apostoli, credo, nonostante tre anni di vita insieme e di annunci precisi, si aspettava la risurrezione.

Dopo secoli rifacciamo gli stessi errori e ci poniamo le stesse domande. Si possono moltiplicare i pellegrinaggi verso i Santuari mariani, le funzioni religiose, le letture del Vangelo, *ma la Pasqua è un'altra cosa*. Ogni domenica dicono che è Pasqua: andiamo in chiesa, facciamo l'elemosina, cantiamo con le chitarre, ma non mi pare che emerga aria nuova del Cristo risorto. Il tempo ci dà una visione della vita legata a spazi, anni, cicli: la Risurrezione non ci appartiene. La Pasqua ci proietta oltre l'esperienza quotidiana. Nel Vangelo il cimitero dura tre giorni: noi cristiani moderni siamo più devoti ai cimiteri eterni che alla cena eucaristica: il colle della Risurrezione scompare rispetto al Golgota! E le chiese sono meno battute dei camposanti.

Non vogliamo capire che, se ci fermiamo alle città degli uomini, ci sarà sempre morte, carestia, dolore e infinite trappole: i beni veri di quaggiù sono pochi, non per il fatto che ci siano sei miliardi a desiderarli e a cercarli, ma perché hanno in sé un'insufficienza *in-guaribile*! Per la sete di un'anima immortale,



le acque di quaggiù non bastano: soltanto un'acqua "*saliente a vita eterna*" può dissetarci. Sarebbe straordinario portare le riflessioni, almeno per un anno, solo sul tema della Pasqua.

Negli ultimi periodi la società fa di tutto perché la morte venga vinta, allontanata e dimenticata. Mentre le religioni orientali aiutano e interiorizzano sempre più la morte (essendo per i non cristiani l'ultimo atto) noi cristiani siamo figli di un Dio che ci ha aiutato ad affrontarla e interpretarla come penultimo atto anzi come il vero natale a un'altra vita, quella vera - impauriti e depistati da un'esistenza legata solo al "qui ora", facciamo finta di...

La Domenica, interpretata come la pasqua, potrebbe riportarci sulla retta via... Invece, ancora una volta arriviamo sulla soglia della saggezza ma poi... suoniamo le chitarre, accendiamo le candele a santa Rita, ascoltiamo la Messa. E così sia! La Pasqua esige un passo decisivo, una lettura diversa della vita; soprattutto esige che il vangelo lo viviamo non solo nei suoi gesti preliminari... ma dal Sabato Santo mattina in poi...

(don Antonio Mazzi)

# XXI Giornata Mondiale del malato

11 febbraio 2013

*Il Buon Samaritano*  
*“Va’ e anche tu fa’ lo stesso”*  
*(Lc. 10, 37)*

La parabola del buon samaritano proposta quest’anno alla nostra riflessione in occasione della Giornata del Malato, è una pagina tra le più conosciute del Vangelo e tra le più lette nell’ambito dell’assistenza ai malati. Ma qual è il rischio che corriamo quando ascoltiamo una parola così conosciuta? Quello di “sapere già”! Chi condivide il cammino con una persona malata insieme alla sua famiglia “sa” invece che il suo sapere teorico deve umilmente e, talvolta dolorosamente, lasciare spazio al vissuto concreto delle persone.

Quando ci si trova sovrachiati e travolti dalla realtà della sofferenza, spesso molto faticosa e dura, non si sa più da che parte andare, a chi chiedere aiuto e sostegno, a chi affidare la propria vita. Proprio in questi momenti può nascere l’invocazione sincera affinché lungo il cammino si possano incontrare persone capaci di sostenerci, confortarci, consolarci, proprio come è capitato allo sventurato del vangelo. Chi “sa” già come fare, cosa dire,

come muoversi nell’incontro con l’altro, difficilmente potrà lasciarsi di nuovo interpellare dalla Parola “antica e sempre nuova” del vangelo che è capace di educare alla vita buona, sostenere i passi di ogni uomo, delineare un possibile futuro e aprire alla speranza.

Ciò che colpisce leggendo il racconto di Luca, è la carica di umanità che si coglie nell’intera narrazione, capace di interpellare ogni persona che l’ascolta. La parabola pone al centro del suo interesse il volto del fratello bisognoso, volto che fa appello alla nostra carità e ci esorta ad assumerne la conseguente responsabilità. *“L’amore di Dio si rivela nella responsabilità per l’altro”* (Papa Benedetto XVI). Questo invito alla “responsabilità per l’altro” esige una seria riflessione, soprattutto quando constatiamo che nel nostro cuore abita una certa divisione tra sapere e fare.

Occorre riconoscere che il sofferente, l’ammalato, il debole, il fragile, il bisognoso possono suscitare resistenza in quanti desiderano stare loro vicino. Il volto del sofferente può far nascere sentimenti di paura: il timore che il suo dolore ci coinvolga troppo, può creare barriere che ostacolano un incontro efficace con lui. Per poter giungere ad una relazione autentica e libera con una persona sofferente, è importante una conoscenza profonda di sé e l’umiltà di chi ha fatto esperienza che nel proprio cuore è presente anche una parte del sacerdote di cui parla il vangelo. Questa dolorosa consapevolezza porta ad avere uno sguardo maggiormente misericordioso verso quanti non riescono o non vogliono avvicinare gli altri nel loro bisogno.

Il buon samaritano sa leggere il quadro che gli si presenta davanti; sa qual è la situazione con cui è chiamato a confrontarsi. Vede il



bisogno, ha imparato a riconoscerlo, assume la responsabilità in prima persona affinché quel particolare bisogno trovi risposta. Il samaritano si compromette, mostra reale compassione, condivide le fatiche e le pene dello sventurato e, compromettendosi con lui, lo toglie dalla solitudine in cui, dopo l'aggressione dei briganti, era stato relegato. E così la compassione diventa consolazione.

Sono importanti le modalità concrete con le quali entriamo in relazione con le persone ammalate. Essere uomini e donne esperte in umanità e capaci di relazioni autentiche, significa anche, per i credenti, favorire l'incontro del malato con il Signore risorto, l'unico capace di versare in modo efficace l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Dobbiamo guardare e imparare dai santi, uomini di Dio e per questo capaci di parlare

con efficacia agli uomini. La storia della Chiesa è ricca di testimoni della fede nel mondo della sofferenza, veri samaritani dell'umanità. Molti di loro sono stati anche fondatori di Opere che hanno segnato la storia della carità vissuta nel nome di Cristo; proprio per questo i loro carismi e le loro opere sono un tesoro prezioso della comunità credente da custodire e sostenere.

In questo Anno della Fede, sentiamoci maggiormente impegnati a *“riconoscere in quanti chiedono il nostro amore, il volto del Signore Risorto... È la fede che permette di riconoscere Cristo ed è il suo stesso amore che spinge a soccorrerlo ogni volta che si fa prossimo nel nostro cammino di vita”* (Benedetto XVI).

*(Ufficio per la Pastorale sanitaria)*

## Annuale festa della Cantoria - 9 dicembre 2012



## Natale 2012

Per il Natale 2012 abbiamo fatto una recita diversa per noi bambini. Ci siamo divertiti nei nostri ruoli e abbiamo studiato le nostre parti perché la nostra recita vi potesse divertire ed interessare.

C'erano dei presentatori televisivi, delle strade, degli angeli, una capanna, dei pastori, Maria e Giuseppe, tutti per testimoniare il Natale.

Eravamo emozionati e agitati, ma alla fine tutto è andato bene. Ciao al prossimo anno!!!

*I bimbi del catechismo*



## Congratulazioni

Complimenti alla Dottorssa Denise Alleyson che ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Internazionali!



# Settimana Santa

## Orari delle celebrazioni

### **24 MARZO: DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

Avise: ore 9.15 Processione delle Palme seguita dalla Messa  
Arvier: ore 10.45 Processione delle Palme seguita dalla Messa  
ore 15.00 Via Crucis al Santuario di Rochefort

### **CONFESSIONI COMUNITARIE per bambini e adulti:**

Ad Avise: lunedì 25 MARZO ore 20.00  
Ad Arvier: mercoledì 27 MARZO ore 20.00

### **28 MARZO: GIOVEDÌ SANTO**

Ad Aosta ore 9.00 in Cattedrale S.Messa del Crisma  
Ad Arvier ore 19.00 S.Messa nella Cena del Signore  
Ad Avise ore 20.30 S.Messa nella Cena del Signore

### **29 MARZO: VENERDÌ SANTO**

(Digiuno e astinenza)

Ad Arvier dalle 8.00 alle 18.00 possibilità di Adorazione in Cripta  
Ad Arvier ore 19.00 Solenne Liturgia della Croce  
Ad Avise ore 20.30 Solenne Liturgia della Croce

### **30 MARZO: SABATO SANTO**

Ad Avise ore 19.00 Veglia pasquale e S.Messa di Risurrezione  
Ad Arvier ore 20.30 Veglia pasquale e S.Messa di Risurrezione

### **31 MARZO: PASQUA DI RISURREZIONE**

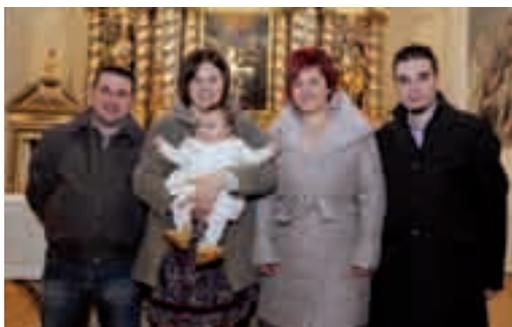
Ad Avise ore 9.30 Santa Messa  
Ad Arvier ore 11.00 Santa Messa

# Dai registri parrocchiali

## Battesimi



**Patrizio Gabriel**  
di Pasquale e della Chiarello Loretta,  
battezzato il 23 dicembre 2012.  
Padrini: Guerrisi Andrea e Chiarello Jessica.



**Suino Emilie**  
di Denis e della Milliéry Héloïse,  
battezzata il 13 gennaio.  
Padrini: Fusinaz Hervé e Rigollet Fabiana.



**Luboz Celeste**  
di Dante e della  
Gérard Bonarina,  
battezzata  
il 24 febbraio.  
Padrini:  
Carral Alberto  
e Luboz Barbara.

---

## Decessi



**Lindo Pellissier**  
di anni 87,  
deceduto il 4 ottobre 2012  
presso la microcomunità di Introd.



# Rendiconto per l'anno 2012 dell'ente Parrocchia

## ENTRATE

Collette SS. Messe	€ 7.249,11
Offerte a mano e nelle cassette	€ 11.136,61
Collette e incanto nelle Cappelle	€ 4.274,61
Contributo Regione per rifacimento casa parrocchiale (l'80% del totale)	€ 79.063,99
Dal Comune per esproprio	€ 4.850,56
Cassa Cantoria	€ 785,00
Giornate diocesane	€ 1.700,00
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 109.059,88</b>

## USCITE

Spese per manutenzione ordinaria immobili	€ 1.310,42
Spese manutenzione straordinaria per tetto casa (per ora solo il 60%)	€ 81.579,47
Spese ordinarie di culto	€ 1.881,50
Spese per elettricità e riscaldamento	€ 7.435,55
Spese carta e telefoniche	€ 1.139,40
Spese per assicurazioni	€ 1.271,00
Tassa rifiuti	€ 228,30
Bollettino parrocchiale	€ 1.389,35
Giornate diocesane	€ 1.700,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 97.935,09</b>

**AVANZO DI GESTIONE: € 11.124,79**

*Visto e approvato dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici  
(Armand Giuseppe, Bovet Ennio, Vinante Dino) e dall'Economo Diocesano.*

# Offerte ricevute per la parrocchia e il bollettino

## **NOVEMBRE 2012**

Pellissier-Martinet, Béthaz Giuseppina, Volandi Enrica, Luboz Vilmo, Perron Enrica, Montaldi Mariuccia, Matteotti Anna, i Coscritti in memoria di Yves Bertossi, i Coscritti del '47, Riblan Walter, Garin Cristina, Nigra Daniela.

*(per un totale di Euro 580)*

## **DICEMBRE 2012**

Roulet Rita, Naudin Alice, Ballerini Dania, Milliéry Natalino, Gavazzi Umberto, Biasia Sergio, Glarey Finette, Martin Jonny, Droz Savio, i Coscritti in memoria di Guidetti Stefano, Fratelli Clusaz, Luboz Ubaldo, Vallet Carla, Vallet Dario, Perrier-Bastianetto, Glarey Albertina, Usel Assunta, in occasione Battesimo Patrizio Gabriel, Clusaz Rik, in memoria Pellissier Enrico.

*(per un totale di Euro 2.770)*

## **GENNAIO 2013**

Béthaz Livio, Vinante Lorenzo, Thomain Vanda, Bovet Laretta Albertina e Pellissier Roberto, Preato Antonio, Bosio Giuditta, Ospiti Scouts, in memoria Godioz Franco, Clusaz Giulia, Verney Lidia, Fam. Celegato, Bovet Bruno, in occasione Battesimo Suino Emilie, in memoria Rosa Mariolina, Agavit Dino, Sage Vilma, Thomain Oreste, in memoria Perron Felicien, Vuillen Delfina, Gallo Giuseppe.

*(per un totale di Euro 1.200)*

## **FEBBRAIO 2013 (fino al 16)**

Milliéry, Mamme per carnevale Bambini, Peroni Ilde, Breilorh Maria, Amici di Yves, Fam. Cocca, Luboz Ambroise, Clusaz Elda.

*(per un totale di Euro 570)*

**Grazie a tutti gli offerenti!**



## Notizie dal comune

### **SICUREZZA E SALUTE**

#### **Videosorveglianza**

Sono state recentemente installate le telecamere del nuovo impianto di videosorveglianza che permetterà di migliorare la sicurezza dei cittadini, costituendo un valido deterrente e, al tempo stesso, un utile strumento di individuazione dei soggetti che causano danni o si comportano incivilmente.

L'intervento, per un importo complessivo di circa 60.000 Euro, è stato finanziato in parte con fondi destinati a tale scopo dall'Amministrazione regionale, ai sensi della L.R. 19/05/2005, n. 11, ed in parte con fondi propri del Comune.

Alcune zone "sensibili", ben delimitate, del nostro territorio - quali l'area verde, l'auto-rimessa interrata, l'accesso del borgo, l'area del municipio, la rotonda e le isole ecologiche di Arvier e Leverogne - saranno, così, monitorate mediante apparati di registrazione posizionati in modo da non interferire con le proprietà private.

Le immagini, che verranno raccolte presso la stazione di controllo sita presso il municipio, saranno trattate in ottemperanza con le norme in materia di privacy e potranno essere visionate solamente in caso di necessità (rinvenimento di danni alla pubblica proprietà, denunce di privati, abbandono di rifiuti...) da personale autorizzato e con le modalità previste dalla rigida regolamentazione in materia.

Dunque un "grande fratello" poco curioso, ma molto utile!

#### **Defibrillatore**

Nell'ambito delle iniziative indirizzate alla tutela della salute, l'Amministrazione comunale ha dato avvio al progetto "Salviamo una vita" che porterà all'acquisto di un defibrillatore.

Transitoriamente l'apparecchio verrà fornito in comodato gratuito dall'Associazione Volontari del Soccorso Grand-Paradis, presieduta dal Sig. Umberto Polignone.

La collaborazione fra Amministrazione ed Associazione permetterà, inoltre, di promuovere l'utilizzo del defibrillatore e di sensibilizzare la popolazione sul tema.

Lunedì 11 febbraio, nella sala consiliare, si sono già incontrati gli operatori sanitari del nostro Comune in possesso di abilitazione all'utilizzo del defibrillatore (BLS D PBLSD) per un aggiornamento tenuto dall'istruttore Roberto Vilella, con il supporto dei volontari del Grand-Paradis di Arvier presenti all'incontro.

Un grande ringraziamento va all'Associazione ed ai volontari per la disponibilità dimostrata, in questa occasione così come in altre, e a tutti gli operatori sanitari di Arvier che hanno dimostrato quanto stia loro "a cuore" la salute dei concittadini, ben oltre gli stretti obblighi lavorativi.

## SOLIDARIETÀ E MEMORIA

### Pigotte Unicef ai nuovi nati

Domenica 20 gennaio, durante i festeggiamenti del Patron, l'Amministrazione ha consegnato ai bimbi nati nel 2012 le ormai note *pigotte*: un segno di accoglienza nella comunità di Arvier ed un atto di solidarietà verso i bambini meno fortunati.

I soldi spesi per l'acquisto delle *pouette* - realizzate gratuitamente da volontarie - saranno infatti interamente destinati ad iniziative benefiche promosse dall'Unicef a sostegno dell'infanzia del Terzo Mondo, nell'ambito del progetto "Per ogni bambino nato, un bambino salvato".

Charlotte Béthaz, Sarra Boukris, Axel Feder, Claire Gentil, Celeste Luboz, Lorenzo Papa, Gabriel Patrizio, Stefàn Perrier e Milosz Zembala sono stati, così, invitati con i loro genitori presso la Cappella di Saint-Joseph a ricevere la caratteristica bambola, alla presenza del delegato regionale dell'Unicef Ester Bianchi: un gesto simbolico, ma di grande significato.



### Giornate della Memoria

L'Amministrazione comunale, in sinergia con la Presidenza del Consiglio Valle, ha promosso il progetto "Viaggio virtuale di una comunità ad Auschwitz", ideato dalla Commissione

della biblioteca e seguito dal Vicepresidente Dino Vinante.

Sono state organizzate tre serate - di cui due già tenutesi il 25 gennaio ed il 26 febbraio con ottimo successo - di approfondimento sul tema dell'Olocausto. In aprile è previsto un viaggio in Polonia: un percorso che, una volta compiuto, permetterà di conoscere, oltre ai fatti storici di quel terribile periodo, anche i luoghi in cui si compiono quei tragici eventi.

## ATTIVITÀ PROMOZIONALI E SPORTIVE

### M'illumino di meno: "Spegning review"

M'illumino di meno è la campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico, lanciata nel 2005 dai microfoni di Caterpillar, nota trasmissione che va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 18 su Radio 2.

Anche grazie al patrocinio del Ministero dell'Ambiente ed alla convinta adesione di numerose pubbliche amministrazioni, oltre che alla partecipazione di privati cittadini e di diverse associazioni, col passare del tempo tale manifestazione ha assunto sempre maggior rilievo.

Sull'onda del "giuramento" sottoscritto presso il Castello di Rivoli da parte del nostro Vicesindaco, in occasione dell'edizione del 2011, il Comune di Arvier, in questi anni, ha messo in campo diverse iniziative indirizzate al risparmio energetico tra le quali:

- l'esecuzione di Audit energetici sugli edifici di proprietà comunale con l'intento di aggiornare il "catasto energetico" degli stessi, di valutarne i consumi e di mettere in atto una pianificazione d'intervento in un'ottica di riduzione dei consumi e di razionalizzazione dei costi;
- il progetto di sostituzione e di accorpamen-



to dei generatori di calore, datati e dal rendimento basso, a servizio del municipio e dell'edificio polifunzionale in un'unica centrale termica;

- il progetto di installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura del salone polivalente delle scuole e la realizzazione di una tubazione di adduzione per la fornitura onerosa di acqua calda sanitaria al campeggio posto in prossimità delle scuole, al fine di ottimizzare la resa dei pannelli.

Per "M'illumino di meno 2013", il nostro Comune ha deciso di procedere all'installazione di sistemi di spegnimento temporizzati sull'impianto di illuminazione del castello La Mothe e dell'illuminazione pubblica del Santuario di Rochefort, coniando per l'occasione lo slogan "Spegning review".

In un'ottica di risparmio, la loro illuminazione verrà "spenta" tutte le notti dalle ore 24:00 alle 6:00 del mattino.

### Serata Churen Himal

Il 21 dicembre la nostra sala polivalente ha ospitato la presentazione dei risultati della spedizione valdostana al Churen Himal (Ne-

pal), vetta di 7.321 metri, e della nuova via tracciata dagli alpinisti valdostani e battezzata "Princess Cecile Line", in onore di una nostra "piccola" concittadina.

Alla serata, organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale, hanno partecipato, oltre a Marco Camandona, gli altri componenti dell'avventura nepalese: Adriano Favre, François Cazzanelli, Emrik Favre, Fausta Bo e Alain Marguerettaz, quest'ultimo infortunatosi al femore il 20 ottobre durante la spedizione.

La serata ha riscosso un ottimo successo di pubblico.

### Pista di sci di Planaval

Anche quest'anno è stata aperta la pista di fondo di Planaval.

Il battipista, ormai vetusto, sta facendo del suo meglio, ma inizia ad essere veramente "stanco" e l'investimento per un nuovo mezzo, allo stato attuale, risulta essere proibitivo: alcune valutazioni dovranno essere fatte per la prossima stagione.

Nonostante ciò, si è potuto sciare a Planaval, grazie allo Sci club che gestisce la pista, a Maurizio il direttore, a Matteo nella sua qualità di pisteur-secouriste e ad André, che si è occupato con grande impegno e competenza della battitura della pista.



## INCONTRI

### Bambini in Comune!

Il 5 dicembre scorso una delegazione particolare è stata accolta in Comune: circa trenta bambini della scuola dell'infanzia di Arvier, accompagnati dalle loro maestre, si sono recati in visita al municipio ed agli uffici comunali. È stata l'occasione, per loro, di avvicinarsi, forse per la prima volta e in modo semplice e naturale, all'Amministrazione Comunale e ad uno degli aspetti del mondo dei grandi.

Una tappa all'ufficio tecnico, due chiacchiere con la vigilessa, uno sguardo alla scrivania della responsabile dell'ufficio anagrafe e poi... tutti davanti al Comune per la foto di rito con i dipendenti comunali.

Un ringraziamento alle insegnanti per l'iniziativa e un invito a proseguire nei prossimi anni sulla strada della scoperta del nostro territorio nelle sue mille sfaccettature.



### Auguri alle scuole

Cappello da Babbo Natale e corna da renna... così, il 22 dicembre, si è presentata la Giunta comunale al completo alle scuole primarie e dell'infanzia per i consueti auguri natalizi.



Panettoni per i bambini, spumante per le maestre e un meritato riposo per queste ultime e... soprattutto per i primi!

Al rientro dalle vacanze - sorpresa! - la Befana è passata a scuola ed ha lasciato ad ogni bambino un nuovo libro in francese da leggere e collezionare...

### Visita in microcomunità

Il giorno successivo una delegazione della Giunta si è recata in microcomunità per portare, come ormai consuetudine, gli auguri di Buone Feste agli ospiti ed al personale che con grande professionalità li assiste.

È stata, inoltre, l'occasione per confrontarsi, come avvenuto lo scorso anno, con i parenti presenti circa le ipotesi di esternalizzazione del servizio di assistenza e di chiusura della struttura che sono state ventilate in sede di Comunità montana.



## Incontro con la Sfom

Il 5 febbraio si è tenuto un incontro fra la Commissione della biblioteca, l'Amministrazione ed i rappresentanti della Sfom (Scuola di Formazione e Orientamento Musicale) Efisio Blanc, Marco Giovinazzo e l'insegnante Sergio Pugnalin, coordinatore del progetto musicale di Arvier.



Lo scopo della riunione era quello di valutare l'andamento dei corsi musicali organizzati durante l'autunno-inverno ed, allo stesso tempo, di individuare gli obiettivi futuri della collaborazione in atto.

La valutazione positiva emersa dalla relazione del coordinatore ha fatto da preambolo alle considerazioni svolte dai vertici Sfom circa la bontà del percorso intrapreso e l'interesse alla sua prosecuzione, anche cercando, se possibile, di differenziare ancora l'offerta musicale.

La Commissione e l'Amministrazione hanno evidenziato la loro convinzione nel sostenere il progetto: in futuro Arvier potrà diventare il polo Sfom dell'Alta Valle?

## COMUNICAZIONE

### Sito

Sono in dirittura d'arrivo i lavori di completamento del sito comunale, anche se, proprio per come è stato pensato, deve considerarsi sempre "aperto" ed in continua evoluzione.

Sin dal suo insediamento la Commissione Comunicazione e Trasparenza, con la preziosa collaborazione del Sindaco, ha dedicato molte energie alla redazione dei testi, alla creazione delle pagine, al "caricamento" delle notizie, al reperimento ed alla scannerizzazione delle fotografie messe gentilmente a disposizione da numerosi cittadini e dalle associazioni.

Recentemente, oltre all'aggiornamento del software Joomla ed alla messa in rete dello spettacolare spaccato delle bellezze del nostro territorio (che non potete perdervi, cliccando sulla dicitura "Visita Arvier 360°"), sono state completate le sezioni relative ai Beni storico-artistici ed ai Beni ambientali, è stato creato un box nella prima pagina con la foto del mese ed anche il bollettino è protagonista in un'apposita sezione. Insomma, un grande lavoro di squadra che, proprio in quanto autoprodotta, è fonte di particolare soddisfazione.



### Newsletter

Da alcune settimane è attivo il servizio newsletter dell'Amministrazione comunale. Registrandosi online si potranno ricevere i comunicati del Comune relativi alle convocazioni del Consiglio comunale, alle comunicazioni dell'Amministrazione e alle ordinanze più rilevanti, oltre che le notizie in merito alle iniziative della biblioteca comunale e delle associazioni presenti sul territorio.

Questo nuovo strumento, nato nell'ambito delle iniziative volte a migliorare la comunicazione con i cittadini, è gratuito ed aperto a tutti, anche ai non residenti nel Comune.



Dunque non vi rimane che andare sulla prima pagina del sito [www.comune.arvier.ao.it](http://www.comune.arvier.ao.it) e registrarvi: il Comune ti sarà così più vicino!

## UFFICI

### Nuove risorse per il Comune

Dalla fine dell'anno scorso, il Comune di Arvier può contare su nuove risorse.

Come anticipato sullo scorso bollettino, in seguito alla modificazione della pianta organica comunale, avvenuta con delibera della Giunta n. 47 in data 30/10/2012, e all'espletamento delle relative procedure concorsuali, sono state, infatti, assunte due nuove unità di personale. Leonardo Patrucco, istruttore tecnico di categoria D, occupa il posto lasciato vacante dall'ing. Stefania Spagnolo a partire dal 1° giugno 2011 ed ha preso servizio all'Ufficio tecnico. Con delibera n. 3 del 17 gennaio scorso, la Giunta comunale ha provveduto a nominarlo Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, e Coordinatore del Ciclo, ai sensi della L.R. 20/06/1996, n. 12, in relazione a tutta una serie di opere pubbliche in corso di progettazione o di realizzazione. Denise Pellissier, proveniente dal Comune di Saint-Pierre, ha invece vinto il concorso per la copertura di un posto, categoria C2 "Collabo-

ratore - Istruttore Amministrativo", presso il Servizio finanziario e coadiuverà Ivana.

Sia per l'espletamento dei concorsi, che per l'utilizzo di entrambe le unità sono state sottoscritte apposite convenzioni con il Comune di Rhêmes-Saint-Georges: Leonardo sarà ad Arvier solo per il 50% del proprio orario (il 50% sarà a Rhêmes-Saint-Georges), mentre Denise sarà ad Arvier al 75% del suo orario, mentre per il restante 25% sarà in servizio presso l'altro ente convenzionato.

Tutto ciò ha permesso di razionalizzare le risorse, ottenendo di fatto - tenendo in considerazione la soppressione dall'organico di un'unità di livello A "Ausiliario" ed il passaggio da tempo pieno a tempo parziale del funzionario dell'Ufficio tecnico - un risparmio di spesa ed un miglioramento della flessibilità di servizio.

Un grande augurio di buon lavoro ai nuovi assunti!

## La comunità montana Grand Paradis si attiva per i "senior" e le famiglie

Far sì che le persone anziane possano vivere serenamente ed il più a lungo possibile in autonomia. Questa la finalità del progetto "Proage", realizzato nell'ambito del programma transfrontaliero ALCOTRA 2007/2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, all'interno del quale la comunità montana Grand Paradis sta sperimentando un nuovo servizio di "Veille Sociale", un sostegno a domicilio attraverso il quale seguire i "senior" che vivono in modo indipendente, per aiutarli a



mantenere la propria autonomia e capacità di autogestirsi.

Nei prossimi giorni quattro operatori specializzati si recheranno nei comuni per visite di cortesia agli anziani, per dare loro un aiuto in caso di necessità, per essere un supporto alle famiglie e assicurarsi che stiano bene nella propria abitazione. Tra gli obiettivi vi è anche l'intenzione di coinvolgere gli anziani incentivandoli a partecipare attivamente alla vita del paese, favorendo in modo particolare gli scambi tra di loro.

# Santa Barbara

8 dicembre 2012



Come ogni anno, il gruppo dei Vigili del fuoco volontari si è ritrovato per festeggiare Santa Barbara. Quest'anno la festa si è svolta presso il ristorante Le Clou con un'ottima cena a base di carne preparata dallo chef Alberto.

Inoltre, si è colta l'occasione per premiare due ex pompieri, Riblan Walter e Giuseppe Armand che hanno prestato per oltre trent'anni il loro servizio presso il distaccamento.



Si coglie ancora l'occasione per ringraziarli, sperando di sostituirli con nuove leve!

*Il Direttivo dei Pompieri*

## Festa del 2

9 dicembre 2012

Che strano pensare che siano già passati dieci anni dall'ultima festa del 2, la prima (o almeno la prima che ci ricordiamo) per noi coscritti del 1992, e invece è così e infatti quest'anno è toccato a noi organizzarla. Il programma

è stato un classico, prima tutti a messa con tanto di foto e poi dritti al Col du Mont (scelta non casuale visto che ben tre componenti della famiglia Franchino sono del 2) per aperitivo e grande mangiata di bollito. Abbiamo anche fatto una piccola lotteria e consegnato i premi alla più giovane e al meno giovane! È stata una festa davvero speciale che ci ha fatto ritrovare e ridere azzerando un po' quella distanza che inevitabilmente si forma tra chi

compie scelte diverse. E invece eccoci tutti lì come dieci anni prima con la stessa voglia di stare insieme e qualche ricordo in più da condividere tra un brindisi e l'altro. Con una certa malinconia passiamo il testimone e aspettiamo quando toccherà di nuovo a noi... Grazie a tutti che siete venuti in particolare complimenti alla classe 1932 che con due rappresentanti, Bortolo e Giuseppe, ha ancora tanta voglia di fare festa con noi. Evviva le classi del 2!

Nicole



## Sant'Orso 2013

Era il "lontano" 2006 quando, per la prima volta, la Pro Loco di Arvier, in collaborazione con il Gruppo degli Alpini, ha partecipato alla Fiera di Sant'Orso deliziando numerosissimi palati con la *trifolette*. Dopo sette anni la buona abitudine è stata mantenuta e, anche quest'anno, ci siamo ritrovati, muniti di padel-

lone, patate, formaggio, salsicetta, pancetta, ma, soprattutto, di buona volontà e di voglia di stare insieme, in Piazza della Repubblica. Sin dal primo anno il padiglione viene condiviso con la Pro Loco di Aymavilles, la quale propone la sua tipica e rinomata *Favò*. Ci auguriamo che questa collaborazione prosegua ancora per tantissimi anni!!!

Nel corso dei due giorni di Fiera sono stati venduti circa 1000 pasti ad altrettanti visitatori che hanno deciso di alternare il giro fra i banchetti degli artigiani con un momento di

riposo e soprattutto di piacere per il palato... A farci visita sono state persone provenienti oltre che da ogni Comune della Valle d'Aosta, anche da altre regioni italiane e da altri paesi limitrofi.

L'atmosfera all'interno dello stand è stata "riscaldata" da musica e canti, ottimi ingredienti per rendere ancora più piacevoli i due giorni di festa.

La Pro Loco di Arvier ringrazia di cuore tutti coloro che, con la loro disponibilità ed il loro prezioso aiuto, rendono possibile lo svolgimento della manifestazione.

*Sara e Anaïs*



## Patron d'Arvi 2013

Anche quest'anno la comunità di Arvier ha festeggiato San Sulpizio, il suo santo Patrono. I festeggiamenti sono durati tre giorni ed hanno permesso a tutti gli Arvelèn, grandi e piccini, così come anche ai non residenti nel nostro Comune, di trascorrere alcune ore in compagnia ed in allegria.

Venerdì si è svolta l'ormai tradizionale gara



di *belote* e *pinnacola*, che ha visto quasi 100 persone - tra uomini e donne - alternarsi ai vari tavoli da gioco per quasi quattro ore. Complimenti a tutti i partecipanti che hanno dato prova delle loro ottime abilità di gioco

oltre che del loro grande spirito "sportivo": la serata, in effetti, è stata all'insegna del divertimento e dell'allegria.

Sabato sera è stata la volta dello spettacolo... una serata che ha permesso ai partecipanti, purtroppo non così numerosi, di compiere un viaggio di riscoperta storica e culturale della nostra Valle d'Aosta e del nostro comune, Arvier, con la lettura di fiabe e leggende accompagnate da musiche riadattate per arpa, eseguite in modo eccellente dal Gruppo Caronte.

La giornata "clou" della Festa Patronale si è svolta domenica. Dopo la Messa celebrata dal nostro parroco don Quinto, prezioso per le sue parole di riflessione durante l'omelia, l'Amministrazione Comunale ha consegnato, nella *Tsapalla de Saint Joseph*, le Pigotte dell'Unicef a tutti i bimbi di Arvier nati nel corso del 2012. Durante la consegna delle bamboline, è stato offerto a tutta la popolazione, da parte dell'Amministrazione Comunale e della Proloco, un rinfresco.

I festeggiamenti sono proseguiti, dopo pranzo, in compagnia ed in allegria con l'ormai tradizionale appuntamento del Tombolone, presentato da due nuovi frizzanti speakers, Daniele e Richard, che hanno permesso allo storico speaker di prendere parte attivamente al gioco. Cogliamo l'occasione per ringraziare Giorgio per la preziosa disponibilità offerta in tutti questi anni. Quest'anno, come ci era stato suggerito durante le passate edizioni, si è deciso di ridurre il numero dei premi aumentando il valore di quelli più bassi, mantenendo come tombola l'ambito buono viaggio.

La Proloco di Arvier ringrazia l'Amministrazione Comunale e tutte le persone che hanno



contribuito, sia con il loro aiuto sia donando premi e buoni per il Tombolone, alla realizzazione della Festa Patronale. Si ringrazia, inoltre, tutti coloro che, con uno spirito di comunità, condivisione e gioia, hanno partecipato ai vari eventi organizzati.

L'appuntamento è per il prossimo anno, con *lo Patron d'Arvi 2014!!!*

Vi aspettiamo numerosi e, come sempre, sono ben accette proposte e idee!!!

*Sara e Anais*

# Carnevale

## 3 febbraio 2013

Domenica 3 febbraio un gruppo di bimbi in maschera ha rallegrato le vie del paese accompagnato dai genitori e dalle note della fisarmonica di Lucio, sempre disponibile a momenti di festa e condivisione!

Nella sala parrocchiale, messa a disposizione molto gentilmente da don Quinto, li aspettava una merenda offerta dal comitato del carnevale...

**Vi aspettiamo numerosi anche per il prossimo anno!**



# Corso di belote

TIERS, CENTO, CINQUANTA, CARRÉ, BELOTE!!! Sono questi alcuni dei termini che il nostro insegnante Remo Jorrioz ha dovuto insegnarci durante il corso di *belote* tenutosi tutti i venerdì sera di dicembre e gennaio. È stato un corso molto piacevole dove chi non aveva mai giocato ha potuto imparare le regole base, chi invece era già un po' più "esperto" affinare le proprie tecniche. Ogni lezione si apriva con una spiegazione sul tema del giorno (il punteggio delle carte, "gli accusi", "le aperture", ecc...) e poi si procedeva a fare alcune partite per mettere in pratica quanto appreso. Le serate, poi, si sono spesso concluse, complice anche il periodo natalizio, con qualche bicchiere di vino o una fetta di panettone! A fine corso è stata realizzata anche una pic-

cola gara fra i partecipanti con un premio finale per tutti!

Ringrazio, dunque, a nome mio e dei miei compagni di corso il nostro insegnante e la pro loco di Arvier per aver organizzato questo bellissimo corso e chissà, forse, un arrivederci a tutti al prossimo anno!!!

*Un alunno*



# Présentation du Rosé du Diable en danse, musique et peinture

Le jour de la Saint Valentin, entourés des œuvres d'art de Vittoria Aielli et Teresa Claudia Pallotta, en compagnie des tangueros de l'Association Artetango, la Coopérative de l'Enfer a organisé une dégustation singulière pour présenter son nouveau trésor : le **Rosé du Diable**, en proposant un voyage entre ce que l'on écoute, voit et ce que l'on déguste.

Le vin, la danse, la musique et la peinture se sont affrontés, mêlés et confondus pour éveiller ou réveiller des sensations cachées, ou tout simplement pour ouvrir à des sensations sur le goût du vin, le mouvement et le son.

En réalisant périodiquement des "*fêtes des arts*" pour découvrir les secrets de ses vins, le Conseil d'Administration de la Co-Enfer a fait un pari, dans le but de promouvoir le vin dans la culture et la culture dans le vin. Réunir et impliquer des artistes autour du vin pour qu'il relayent à leur manière l'identité et la richesse des terroirs et des hommes qui font le vin et à l'inverse promouvoir ces mêmes artistes et faire découvrir, au-delà de leur singulière contribution à la coopérative, leur parcours artistique et leurs œuvres.

Dans l'attente de vous rencontrer à l'occasion de la dégustation du Millésime 2012 du Pinot gris - Soleil Couchant du vignoble de Runaz prévue au mois de mai, je vous invite à visiter la cave et son point de vente ouverts au public du mardi au samedi.



## SCHEDA TECNICA

**Vitigno:** Pinot noir 100% prodotto nell'anfitratto de l'Enfer di Arvier

### Tecnica di vinificazione:

- Diraspapigiatura e macerazione prefermentativa del mosto con le bucce di 18 ore a temperatura controllata;
- Svinatura successiva e controllo della temperatura su 15-16°C;
- Avvio della fermentazione alcolica dopo circa 3 giorni con lieviti indigeni;
- Al termine della fermentazione alcolica dopo circa 10-12 giorni, travaso e solfitazione per inibire la fermentazione malolattica;
- Raffreddamento per stabilizzazione tartarica e inibizione della fermentazione malolattica;
- Batonnage settimanale per mettere in sospensione le fecce fini per conferire aromi e grassezza al vino;
- Dopo 4 mesi di affinamento, stabilizzazione proteica, filtrazione e imbottigliamento finale.

Come si può notare l'intervento tecnico enologico è stato ridotto all'indispensabile, grazie ad una buona tecnica viticola biologica che ha permesso l'ottenimento di uve sane in grado di trasmettere al vino la tipicità del terroir di produzione.

Sara Patat

## Fiaccolata della befana!!!

L'inizio dell'anno 2013, come ormai di consuetudine, è stato festeggiato con la tradizionale fiaccolata sulle nevi di Planaval sabato 5 gennaio. Organizzata per far divertire i più piccoli, ha riscosso parecchio successo anche presso gli adulti. I partecipanti - chi con l'aiuto del gatto delle nevi, chi con



gli sci e le pelli di foca - hanno raggiunto la meta, per scendere, muniti di fiaccole, tutti insieme lungo la strada di la Clusaz. La serata si è conclusa in compagnia allegramente presso l'Hotel Paramount. Lo sci club ringrazia i numerosi partecipanti alla serata!

## Sci alpino Pensieri di alcuni giovani corsisti

Ciao sono Thomas e mi piace tanto sciare. Sono contento di fare il corso pre-baby perchè facciamo i pali di slalom e di gigante. Quest' anno per la prima volta sono andato a sciare da solo con il pulmino dello Sci Club Corrado Gex a Rhemes, Valsavara, Pila e Valgrisa. Joël e Diego i nostri maestri alcune volte ci fanno fare l'allenamento con un solo sci. È proprio divertente...!!!

*Thomas*

Ciao sono Herman, mi piace tanto lo sci sia lo slalom che il gigante e vorrei diventare come Hermann Maier (magari...!!!) Sono contento di avere uno sci club così bello. Joël e Diego mi hanno fatto imparare tante cose e vorrei ringraziarli per questo.

Trovo che sciare con i miei compagni insieme al gruppo dei baby e prendere il pulmino per andare ad allenarmi è bellissimo.

W LO SCI!!!

*Herman*

È il secondo anno che faccio il corso di sci. Mi piace sciare con i miei amici e mi piace sciare con il mio maestro Diego. Lo sci è il mio sport preferito.

*Maëlle*



*Herman e Thomas*

Anche quest'anno con grinta e determinazione, partecipo volentieri al corso di sci alpino. Ogni mercoledì sabato e domenica, prendo il pulmino e salgo sulla ripida strada di Valgrisenche, per andare fino agli impianti. Brutto tempo o no, cerco sempre di essere presente. Arrivati al parcheggio prendiamo sci, racchette e sacca dal pulmino e ci dirigiamo verso il baretto di Marina e Michele dove ci aspettano Diego e Joël. Messi scarponi casco... andiamo a metterci gli sci ai piedi e per poi prendere quattro pali a testa. Presi i pali ci accomodiamo sulla seggiovia, arrivati in cima aspettiamo che siano tutti arrivati e poi iniziamo a tracciare sulle piste.

Mi piace molto lo Sci Club Corrado Gex ma soprattutto i maestri riescono sempre a esprimersi molto bene e in modo determinatissimo!

*Noemi*



*Noemi con il maestro Joël*

## Corso di sci alpinismo

### La parola ai corsisti

Mi sono iscritta ai corsi di scialpinismo organizzati dallo Sci Club Corrado Gex perché da sola o con un'amica non mi sarei mai sentita sicura di poter variare zone e pendii. Come me tanti altri e la scelta è stata illuminata! Stiamo girando la Valle d'Aosta, da sud a nord, lo Zerbion, Mont-Colmet e Mont Gelé, la valle di Saint-Barthelémy e la zona del Falère, ogni angolo è una scoperta. Le difficoltà cambiano a seconda dei due corsi, il base o l'avanzato, ma la cosa più importante è la professionalità, l'attenzione e la pazienza delle guide che ci accompagnano. Ho il terrore del vuoto, eppure con calma sono arrivata in cima ad ogni



*Daniela, Michela, Cristina e François*

punta, controllata a vista da occhi sapienti e incitata ad ogni affanno. La soddisfazione di arrivare è infinita e impagabile! Avvicinarsi ad una disciplina come lo scialpinismo è sinonimo di determinazione, umiltà, amore per la fatica ma anche piacere per la soddisfazione immensa che questa ti dà. Iniziare non è facile e per questo frequentare un corso è l'ideale, poi se ben organizzato e serio, è il massimo. Sarà una passione che ci accompagnerà per la vita. Ogni volta in fondo, mi chiedo, ma io ho fatto questo? Sono arrivata fin lassù? Le

giornate dedicate alla salita volano e alla fine seduti tutti intorno ad un tavolo, condividiamo attimi pieni di allegria. Mi spiace la stagione sia quasi finita, ma ci rivedremo sicuramente l'anno prossimo, più entusiasti che mai!

*Cristina*



*In cresta*



*Punta  
Fallinère*

Come faccio ormai da quattro anni anche quest'anno mi sono iscritta al Corso di scialpinismo organizzato dallo sci club Corrado Gex di Arvier. Io sono di Aymavilles e quattro anni fa un mio amico mi ha convinta ad iscrivermi al corso dato che ero una quasi neofita in quella disciplina, così ho cominciato dal corso base e ora faccio parte di quello avanzato. Tutto cominciò in una fredda e nevosa sera di dicembre del 2009 in cui andai alla presentazione del corso base ad Arvier e lì, quando incontrai Marco, Barbara, Mathieu, Andrea e Cristina, mi convinsi immediatamente. Avevo paura di non essere all'altezza ed era un ambiente del tutto nuovo per me ma la loro voglia di fare, il loro entusiasmo, la capacità di trasmetterti

l'amore per la montagna non mi lasciò indifferente e decisi così di iscrivermi al corso base. Eccomi allora qui, dopo oltre quattro anni a frequentare con entusiasmo il corso Avanzato con gli amici dello Sci Club di Arvier. 'Amici' perchè ormai li considero tali, in questi anni sono infatti entrati a fare parte della mia vita esattamente come lo sci alpinismo fa parte di me. Amici perchè il corso non consiste solo in un momento in cui le guide ci insegnano la tecnica di salita e di discesa e neppure il semplice raggiungimento della meta, ma il corso racchiude in sé molteplici aspetti che solo frequentandolo si possono capire. Innanzitutto il corso accomuna più persone legate tra loro dalla grande passione per la montagna, dalla

voglia di stare insieme ed in compagnia, dalla voglia di raggiungere una vetta non per il solo piacere della performance fisica, ma per poter ammirare la semplicità e la maestosità della montagna, guardarsi intorno, poter apprezzare ciò che la natura ci offre, assaporare ogni passo verso la vetta. Tutto questo però affidandoci a guide esperte e molto pazienti che ogni volta ci sanno stupire con gite particolari, al di fuori anche delle consuete mete ed in cui sono previsti brevi passaggi tecnici in cresta, brevi ma ripidi canali, gite che comunque prevedono molto sviluppo e dislivello. Al rientro da queste gite ci si sente fieri di noi stessi, felici di aver potuto alzare per quella volta l'asticella dei propri limiti un po' più in alto grazie comunque agli insegnamenti e alla pazienza di Marco, Mathieu, Andrea e da quest'anno anche di François. Ci sentiamo fieri di noi stessi, chi per il fatto di aver po-

tuto portare a termine in un solo giorno tutto quel dislivello, chi per la prima volta ha lottato contro la paura del vuoto mettendosi alla prova su una cresta, chi ha perfezionato il suo stile di sciata. A conclusione della giornata, per non farci mancare niente, siamo inoltre soliti a fare tappa tutti insieme al ristorante per pranzare o per una semplice bicchierata e poter così condividere tra tutti noi le emozioni, le paure e le nostre impressioni.

Mont Gelé nella Valpelline come prima uscita, Mont Colmet sopra ad Arpy come seconda... cosa ci dobbiamo aspettare come terza uscita? Chissà le nostre guide cosa avranno in mente per la doppia lezione prevista per un intero weekend.

Ho però una certezza: il divertimento è assicurato e aspetto con ansia le prossime destinazioni!

*Michela Salvadori*

---

## 30<sup>o</sup> Trofeo Comunità Montana Grand-Paradis Rencontres de ski de fond



*La categoria baby-sprint femminile in partenza*

Mercoledì 20 febbraio a Planaval, si è svolta la terza, delle quattro prove previste, del trofeo Comunità Montana di sci nordico, organizzata dallo Sci Club Corrado Gex e commentata dall'impareggiabile Giorgio Bovet. Centoquaranta concorrenti si sono dati

battaglia sull'anello di fondo ben innevato, grazie alle recenti nevicate e al clima invernale!

Durante la merenda offerta dallo sci club presso l'Hotel Paramount di Planaval sono state pubblicate le classifiche ufficiali.

# Gloriana ai Mondiali di sci alpinismo Pelvoux (Francia)



*Gloriana, Noemi e Massimo*

Si sono svolti nel domaine di Puy Saint Vincent a Pelvoux in Francia i Mondiali di sci alpinismo. Una settimana di gare dall'8 al 15 febbraio 2013... un ambiente bellissimo con oltre 200 atleti presenti in rappresentanza di 23 paesi distribuiti su 3 continenti...

## **Domenica 10 febbraio**

### **Gara a coppie - Team Race**

È stata caratterizzata dal freddo, da 40 cm di neve fresca, ma soprattutto dalla sua lunghezza, sia in altimetria che in sviluppo... 2200 mt di dislivello suddivisi su 5 salite.

In coppia con Elena Nicolini di Trento ho conquistato la medaglia d'argento, andavamo via insieme, regolari, senza aver nessun problema. Una bella soddisfazione per una coppia affiatata visto che io ed Elena siamo anche amiche...

### **Mercoledì 13 febbraio - Gara individuale**

Giornata strepitosa con tanta neve fresca e un percorso tecnico e spettacolare. Mi sentivo serena e motivata. Sono partita forte al punto di trovarmi lì con la fortissima spagnola Mireja Mirò e la giovane francese Axelle Mollaret... Nella discesa finale c'è stato un testa a testa davvero avvincente con la Mollaret che si è risolto nel tratto a skating in vista del traguardo...

Che gara... che battaglia... Questa medaglia di bronzo che ho conquistato per me vale come un argento!!!

## **Giovedì 14 febbraio - Vertical**

Una giornata fredda, ma soleggiata, e poi la cosa più bella è stata la presenza e il sostegno di mio marito Massimo con mia figlia Noemi... che sorpresa!!! Un percorso di sola salita di 600 mt. di dislivello su pista. Ho concluso con un soddisfacente 5° posto.

## **Venerdì 15 febbraio - Staffetta**

Ultimo giorno, ultima fatica... Spettacolo allo stato puro: la staffetta è stata avvincente ed emozionante. Ero in squadra con la valdostana Alessandra Cazzanelli e la trentina Elena Nicolini ed abbiamo portato a casa una medaglia d'argento. Gara di tattica e di tanta fortuna, abbiamo fatto le nostre frazioni senza sbagliare niente!!!

In conclusione sono soddisfattissima di questo bellissimo Mondiale, un bel ricordo, una bella squadra Nazionale Italiana unita... ero uno degli obiettivi della mia stagione... portando a casa due medaglie d'argento e una di bronzo non potevo chiedere altro.

Ora proseguo con la mia stagione puntando alle ultime due gare di Coppa del Mondo, e al Trofeo Mezzalama, a fine aprile, che correrò in squadra con la francese Laetizia Roux e la spagnola Mireja Mirò.

*Gloriana*

# Giornata sulla neve

Il giorno 4 marzo, confortati da una splendida giornata di sole, sulle nevi di Planaval, in comune di Arvier, grazie ai maestri di sci nor-

dico Chantal, William e Edy e al gradito aiuto di Gloriana, i bambini delle scuole di Arvier, sono stati impegnati in una passeggiata con gli sci di fondo sulla pista di sci e anche un po' anche "fuoripista".

Dopo il meritato piatto di pasta al pomodoro i bambini sono stati impegnati con l'unità cinofila, composta da Erik e Akim, in una dimostrazione per il primo soccorso in montagna e in una lezione con la guida alpina di casa Marco sull'autosoccorso in caso di evento calamitoso!!

La giornata si è conclusa in allegria, con la merenda consumata presso l'Hôtel Paramount di Planaval.



*Gli allievi delle scuole con la Guida e l'Unità Cinofila*



*Gli allievi delle scuole con i Maestri e Gloriana*

---

## V incontro Amici di Yves

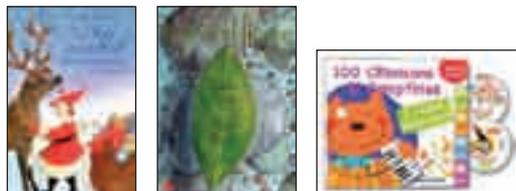
Planaval - Sabato 9 febbraio 2013



# Vient de paraître

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

## RAGAZZI/JEUNESSE



- AA.VV. - Les plus beaux contes de Noël racontés (avec CD)  
 AA.VV. - 100 chansons & comptines à l'école maternelle (+ 2 CD)  
 ACCATI E. - Avventure nel bosco, 20 storie con radici...  
 MIOT R. - Les dinosaures  
 ANDERSEN C. - La sirenetta + La piccola fiammiferai (per dislessici)  
 BIRATTARI M. - Benvenuti a Grammaland  
 BOUR D. - Les trésors de Petit Ours Brun  
 CALDIRAC A. - Les plumes du paon et du corbeau  
 CALVINO I. - I disegni arrabbiati  
 CAMPI F. - La fata Però  
 COLLODI C. - Pinocchio (pop up)  
 DARWIN C. - In riva al fiume  
 ESCOFFIER M. - Petit frère petite soeur, mode d'emploi  
 LEPRINCE de BEAUMONT J. - La bella e la bestia (per dislessici, testo ital./franc.)  
 MATTIA L. - Per filo e per segno  
 MOORE C.C. - La nuit avant Noël (français/anglais)  
 PROVENZALE A. - Che cos'è il global warming?  
 RESTANO J. - Tutte le filastrocche, le canzoncine e le ninne nanne  
 RICHTER H.P. - J'avais deux camarades  
 RODARI G. - I capelli del gigante  
 RODARI G. - Il pianeta degli alberi di Natale  
 ROMANET C. - Le bonhomme de pain d'épices  
 WALT DISNEY - Lilli e il vagabondo

## LETTERATURA/LITTÉRATURE



- ANGLADE J. - Le faucheur d'ombres  
 BARRY S. - Du côté de Canaan  
 BIGNARDI D. - L'acustica perfetta  
 BOURDIN F. - BM blues  
 BOURDIN F. - Serment d'automne  
 CANNONE B. - La chair du temps  
 CONNELLY M. - La svolta  
 COOPER S. F. - Effie, storia di uno scandalo  
 DICKER J. - La vérité sur l'affaire Harry Quebert  
 HAREL C. - En attendant que les beaux jours reviennent  
 HERZOG F. - Un héros  
 JAMES H. - The Aspern papers (bilingue)  
 JAOUEN H. - Les filles de Roz-Kelen  
 KAMKARI F. - I fiori di Kirkuk  
 KNIGHTON R. - Cockeyed  
 LUTTAZZI L. - L'erotismo di Oberdan Baciro  
 MANOTTI D. - Già noto alle forze di polizia  
 MALROUX A. - La promesse des lilas  
 MAZZUCCO M. - Il bassotto e la regina  
 MONTANER C.A. - La moglie del colonnello  
 POE E. A. - The Auguste Dupin Mysteries (bilingue)  
 POLOVINA Y. - Intrigo sull'Adriatico  
 SCHNEIDER V. - Le pacte des vierges  
 SCHNEK C. - La réparation  
 SEPULVEDA L. - Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico  
 SIGNOL C. - Les enfants des Justes

SZALOWSKI P. - Mais qu'est-ce que tu fais là,  
tout seul?

TREVI E. - Qualcosa di scritto

VISCOGLIOSI F. - Mont Blanc

## SAGGISTICA ADULTI



AA.VV. - 110 pays, 6000 idées, bien choisir son voyage

AA.VV. - Accesso all'autotrasporto di merci con quiz

AA.VV. - Attenzione ciclisti in giro

AA.VV. - Che fiore è questo?

AA. VV. - Che uccello è questo?

AA.VV. - Nati per leggere

BHATTI S. - Morte di un blasfemo

BORTOLOTTI A. - E se poi prende il vizio?

BURGIO C. - Non esistono ragazzi cattivi

CAPONE P. - Suona la tua chitarra rock (con CD)

CASALI L. - Cucinare in lavastoviglie

COJEAN A. - Les proies dans le harem de Kadhafi

DARLING K. - Non tutto fa brodo

DI CENTA M. - Libera di vincere

DI PIETRO A. - Botulin free

FRATUS T. - Terre di grandi alberi

GBOWEE L. - Grande sia il nostro potere

GITAI R. - Storia di una famiglia ebrea

KANDINSKY W. - K. e l'arte astratta (catalogo)

KONADU YIANDOM N. - La regina che faceva la colf

LAZZARINI E. - I frutti coltivati

LIEBY A. - Une larme m'a sauvée

McKENNA J. - Di notte con tuo figlio

PELLAI A. - Perché non ci sei più?

PIZZUTI M. - I mercanti della salute

RAISSON V. - Atlante dei futuri del mondo 2033

RENZI M. - Stil novo

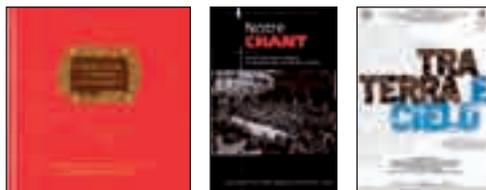
ROMERO F. - Storia internazionale dell'età contemporanea

SCHUHMANN R. - Austria in bicicletta

TERRUSI M. - Albi illustrati (per l'infanzia)

ZWEIG S. - Amerigo, il racconto di un errore storico

## FONDO VALDOSTANO



AA.VV. - 59<sup>a</sup> Mostra-concorso

AA.VV. - D'abord le ton, à condition de ne pas brailer

AA.VV. - Le dinamiche di versante (DVD)

AA.VV. - Les glaciers du Mont-Blanc (DVD)

AIME T. - Sulla soglia dell'incanto (catalogo)

BERSEZIO G. - Le vite sognate (catalogo)

CALIPARI M. - VDA contadina terra (catalogo)

CAMPOSARAGNA N. - Sportfolio, esport de noutra tera (catalogo)

CEF - L'enseignement des langues minoritaires

FISANOTTI E. - Cavalieri e contadini (catalogo)

LONGO M. - Notre chant

PASQUALIN E. - Le Mont-Blanc, un giornale indipendente sotto il fascismo

PEAQUIN J. - Tra terra e cielo: piante officinali e antichi rimedi in VDA (DVD)

POMI L. - Svezamento

REMACLE C. - Abitare/habiter walser

VUILLERMOZ A. - Spiritello curioso

## CD

Per l'anno 2013, alla biblioteca di Arvier non è stato attribuito un fondo da destinare all'acquisto di CD musicali, essendo stata assicurata soltanto la fornitura per la Biblioteca regionale di Aosta.

# Un piacevole momento conviviale per la nostra comunità



Il 23 dicembre 2012, come ormai da consuetudine, l'amministrazione comunale e la commissione della Biblioteca hanno voluto, con la collaborazione della Proloco, condividere con la popolazione un momento di festa, occasione per lo scambio degli auguri di Natale. Per ricreare l'atmosfera natalizia, la sala polivalente è stata abbellita e decorata grazie al materiale fornito dalle maestre che hanno gentilmente concesso l'utilizzo di due sorprendenti manufatti realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia. Il Babbo Natale, costruito con i bicchieri di plastica, e l'albero, fatto di cartone, entrambi disposti ai lati del palco, hanno contribuito, senza ombra di dubbio, ad animare maggiormente la già ricca scenografia costituita non solo da un pannello posto sul fondo della sala, ma anche da

alcune sagome, a tema natalizio, posizionate sulle colonne del salone stesso. All'interno di questa cartolina natalizia si è esibita, nel tardo pomeriggio, la Chorale de Valgrisenche che, attraverso l'esecuzione di canti tradizionali e moderni, sotto la guida del maestro Filippini, è riuscita a ricreare il clima ovattato e sereno caratteristico di questo periodo dell'anno. L'atmosfera si è poi ulteriormente riscaldata, aiutata dal buon vino, al momento dello scambio degli auguri. In occasione di questo particolare spazio conviviale è stato distribuito alla popolazione il calendario 2013, "L'âme rurale d'Arvier", omaggio a coloro che quotidianamente si dedicano ai lavori della campagna e all'allevamento del bestiame.

*Cristina*

## Concerto di Natale

Il 28 dicembre 2012, nella chiesa parrocchiale, si è rinnovato il tradizionale appuntamento con il Concerto di Natale.

La serata, organizzata dalla Biblioteca in col-



laborazione con la Pro Loco, ha raccolto un grande successo di pubblico che ha apprezzato e applaudito i brani cantati dal coro gospel QUINCY BLUE CHOIR di Ivrea, diretto dalla cantante jazz Paola Mei.

Nell'ascoltare i 17 brani del ricco repertorio presentatoci, ci si è potuti rendere conto di come la fusione magica dei vari timbri di voci formasse un'orchestra dalla potenza armonica dirompente resa ancora più vigorosa dalla buona acustica della nostra chiesa.

I brani musicali sono stati abilmente interpretati e sono state messe in risalto le caratteristiche essenziali del canto gospel, quali

l'intensità, il coinvolgimento emotivo del pubblico nonché l'espressività talvolta gioiosa e talvolta drammatica. Lo spettacolo che abbiamo seguito è stato qualcosa di magico, di forte impatto emotivo, trascinate, che ha saputo da un lato scatenare dell'energia e dall'altro riscaldare i cuori di tutti noi.

Il nostro ringraziamento va soprattutto a Don Quinto che ci ha permesso di realizzare lo spettacolo nel migliore dei modi, all'Amministrazione Comunale e a tutte le persone che hanno accolto in maniera positiva la nostra iniziativa.

*Valeria*

---

## Corso di yoga Abitiamo il nostro corpo

Giovedì 17 gennaio la Biblioteca di Arvier ha avviato un ciclo di 10 incontri di Hatha Yoga. Un gruppo eterogeneo di 12 persone ha partecipato al corso sperimentando alcuni aspetti di questa vasta e antica disciplina.

In breve, con la pratica dello Yoga si riprende contatto con la propria corporeità riappropriandosi della propria vera natura; si ridisegna la mappa corporea percependo il corpo ad un livello più profondo. Ci si cimenta in un mondo fatto di Ascolto, Presenza, Sensazioni, Emozioni, Respirazioni, Immagini Mentali, Figure Posturali.

Lo Yoga conduce la persona in un percorso di autoconoscenza consapevole, dove attraverso i suoi limiti, le sue rigidità, scopre le

sue potenzialità, le sue risorse, i suoi reali bisogni. Yoga significa unione dell'individuo con tutta la sfera universale di cui è parte integrale, allo scopo di trovare l'equilibrio e l'armonia del sistema Corpo -Mente -Spirito. In particolare l'Hatha Yoga (unione dell'energia solare - maschile e lunare - femminile), si basa sulla pratica di Asana (posizioni) atte a stimolare forze, energie latenti in noi espandendo la nostra coscienza e vitalità. Le Asana si strutturano e si articolano intorno alla Respirazione che è la base di ogni pratica Yoga. Le Asana sono come delle perle: la Respirazione è il filo che attraversa e unisce le perle per formare un prezioso collier.

I benefici che dalla pratica dello Yoga ne traggono corpo e mente sono innumerevoli: scioltezza, elasticità, fluidità, tonicità, energia, calma, concentrazione, attenzione, serenità...

Per concludere: molte sono le strade che conducono alla conoscenza e al miglioramento di sé stessi. Lo Yoga è una di queste. Mi auguro che questo breve percorso abbia

soddisfatto le aspettative delle partecipanti e sia stato utile al loro Benessere Psico-Fisico. Grazie alla Biblioteca di Arvier e al Gruppo per l'esperienza condivisa.

*Franca Besenval*

Durante la prima lezione la maestra Franca ci ha chiesto che cosa ci avesse indotte a partecipare al corso di yoga. La maggior parte di noi ha risposto la curiosità nei confronti di questa disciplina. Con il passare delle settimane la curiosità è stata sostituita dalla *consapevolezza*, dalla *presenza* e dall'*ascolto*. *Consapevolezza* dei propri limiti, ma soprattutto delle proprie potenzialità fisiche e mentali. *Presenza* nel compiere non solo le

asana, cioè le posizioni yoga, ma nello svolgere tutte le azioni quotidiane. *Ascolto* di sé stessi, del proprio respiro e dell'ambiente che ci circonda. La maggior parte di noi, come del resto la maggior parte delle persone, inizialmente riteneva lo yoga una disciplina associata al relax, ma in realtà si sta rivelando molto più di questo: è un viaggio alla ricerca e all'attenzione di sé.

Con il desiderio di poter continuare questo percorso e nella speranza di aver stimolato la curiosità di numerose altre persone ringraziamo la maestra Franca per la sua disponibilità e la Biblioteca per aver proposto questa nuova esperienza.

*Danielle e Nicole*

## Corsi di musica SFOM

C'erano una volta i corsi di musica della Biblioteca di Arvier: i laboratori di Luca Gambertoglio per i bimbi, le lezioni di chitarra di Luca Addario (e ancor prima di Federico Marchetti) e, più recentemente, il corso di ritmica di Enrico Bandito... C'erano una volta... e ci sono ancora, niente paura!

La notizia, fortunatamente, non è la loro fine, ma la loro ottima salute!

Tutti i corsi suddetti esistono, ma non solo: quest'anno sono stati affiancati da nuove proposte, che sono andate ad arricchire l'offerta didattica musicale del nostro paese.

Ecco quindi che è stato avviato il corso di ta-

stiera con Giorgio Negro, quello di batteria e percussioni con Antonio Gigliotti, quello di chitarra acustica con Christian Curcio.

Ma l'ampliamento del ventaglio dei corsi non è l'unica notizia né, forse, la più importante. Questo arricchirsi dell'offerta musicale, voluto e favorito dalla Commissione di gestione della Biblioteca, è stato orchestrato (è il caso di dirlo..!) con la SFOM, la Scuola di Formazione e Orientamento Musicale dell'Istituto Musicale di Aosta.

La SFOM, scuola seria quanto dinamica e innovativa, è da più di dieci anni un vero e proprio punto di riferimento per tutti coloro che vogliono fare musica e studiare uno strumento, senza intraprendere necessariamente un percorso accademico o professionale.

Questa collaborazione, giovane ma promettente, consente oggi di offrire una didattica varia e di qualità; e permetterà, in prospettiva, di immaginare ed articolare dei corsi sempre

più completi, integrati nei vari aspetti della formazione (apprendimento strumentale, alfabetizzazione, musica d'insieme...) ed affiancabili ai percorsi SFOM propriamente detti.

Ecco quindi che la professionalità dei docenti e tutors SFOM, la loro ricerca ed esperienza didattica pluriennale, prendono corpo nel nostro territorio, candidandolo a diventare un polo di formazione musicale "di livello" per l'Alta Valle.

Se questo piccolo sogno si realizzerà, a questo punto, dipende innanzitutto dalla risposta del territorio, cioè da quanto i cittadini stessi vorranno e potranno cogliere questa opportunità.

Per chi volesse farsi un'idea di quello che è l'approccio didattico incarnato dal progetto, aperto a tanti generi e stili (classico, etnico, jazz, rock...), insieme serio e coinvolgente, ci saranno prossimamente due ottime occasioni: il concerto di sabato 13 aprile [Sala Polivalente, ore 21], secondo appuntamento della rassegna SFOM "Cambio Musica", dedicato ai piccoli ensembles; l'animazione ormai consueta "Leverogne en musique", nel tardo pomeriggio di sabato 13 luglio... a Leverogne, naturalmente... Vi aspettiamo!

*Sergio Pugnalin*  
referente SFOM per Arvier

## Alla scoperta de La Traviata

Per il terzo anno consecutivo la Biblioteca di Arvier ha organizzato tre serate di preparazione all'ascolto di un'opera lirica: abbiamo analizzato LA TRAVIATA di Giuseppe Verdi, tratta dal dramma "La dame aux camélias" di Alexandre Dumas figlio.

Le serate di approfondimento, condotte con passione e profonda conoscenza dell'argomento dal musicologo Marco Brunet, si sono svolte nel mese di febbraio e sono state seguite da quasi cinquanta persone. Attraverso l'ascolto commentato dell'opera e la lettura del libretto di Francesco Maria Piave abbiamo così approfondito le nostre conoscenze.

A conclusione di questo percorso, il 5 marzo scorso ci siamo recati a Torino, al Teatro



Regio, ad assistere alla rappresentazione del melodramma in tre atti LA TRAVIATA. Lo spettacolo dal vivo è stato coinvolgente ed emozionante.

L'opportunità di assistere alla rappresentazione di un'opera in un teatro lirico con un'acustica eccellente rende questa serata profonda ed indimenticabile. Tutti i partecipanti si augurano di poter rivivere, il prossimo anno, le stesse emozioni.

*Yvette e Ede*

# Viaggio virtuale di una comunità ad Auschwitz

Scrivere oggi, a metà febbraio, della nostra iniziativa relativa all'argomento "auschwitz" è quanto meno cronologicamente anomalo; il programma ad oggi è già iniziato e quindi è tardi per presentarlo ed inoltre quando questo scritto verrà letto la strada percorsa sarà andata in avanti, e non è possibile oggi fare delle considerazioni su come si è svolto o tirare delle somme riguardo il raggiungimento degli obiettivi; non rimane che riassumere le motivazioni che ci hanno spinto ad intraprendere, e a cercare di far percorrere ad altri, questo viaggio... tutto nasce...

- sul ritenere che anche in Arvier si potesse in qualche modo celebrare il ricordo di quei momenti drammatici; Arvier, Leverogne, ove una ferita rimane sempre aperta

- dalla decisione di prendere spunto - per argomenti da sviluppare nell'ambito della biblioteca - da quanto internazionalmente trattato da Enti e Organismi da noi lontani (per esempio la "settimana internazionale dello spazio" ci aveva dato lo spunto per l'organizzazione dell'attività svolta con l'Osservatorio di Saint-Barthelemy nell'autunno scorso) e quindi le date "giorno della memoria" (27 gennaio) e "giorno del ricordo" (10 febbraio) ci hanno convinto a portare avanti il pensiero iniziale

- dall'intenzione di qualcuno di noi di visitare  
- prima o poi - i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau



semplicemente da queste considerazioni nasce l'iniziativa di proporre la visita dei campi di concentramento alla nostra Comunità (comunità da non intendere per forza geograficamente ristretta in Arvier) con l'intenzione precisa di volerla proporre a più generazioni (nonni, padri, figli o nipoti) in modo da permettere a tutti di condividere un'esperienza "forte"; esperienza di anno in anno proposta solamente agli studenti di quarta superiore con il treno della memoria;

ma subito ci è parso che fosse necessario "prepararci" alla partenza ed intraprendere un percorso, definito viaggio virtuale, che aiutasse i partecipanti a meglio vivere l'intensità emotiva che sicuramente la visita a quei luoghi produrrà,

come effettuare allora il viaggio virtuale? le proposte potevano essere tante e diverse tra loro... il giorno della memoria, o quello del ricordo, viene celebrato - con esiti sempre e in ogni caso positivi - in tanti momenti, tante serate, con testimonianze dal vivo da parte di chi ha vissuto quei momenti, con letture di poesie e brani e con accompagnamenti musicali, con recite teatrali e in tanti altri modi; noi - consapevoli che tutto ciò sarebbe stato organizzato anche in questo anno 2013 e che quindi chiunque poteva partecipare a tutte queste iniziative in luoghi a noi vicini - abbiamo creduto in un programma di avvicinamento più di

ricostruzione storica con degli interventi tenui da relatori di spessore che potessero farci intraprendere il nostro viaggio;

e qui la sorpresa... non abbiamo dovuto ricercare con fatica docenti e costruire, noi, con difficoltà la scaletta degli argomenti da trattare, abbiamo subito trovato dei relatori che “hanno fatto propria” la nostra idea e ci hanno proposto in un batter d’occhio i temi delle serate e la loro organizzazione; e qui dobbiamo un grazie di cuore a Paolo Curtaz, a Marie Rose Colliard e ad Alessandro Celi (gli ultimi due della Fondation Emile Chanoux) che si sono prestati con entusiasmo e che ci hanno regalato la loro disponibilità, professionalità e competenza senza alcuna richiesta economica.

Come detto all’inizio di questi pochi appunti, solamente a iniziativa terminata si potranno fare delle considerazioni su come si sarà evoluta la nostra proposta e su come sarà stata raccolta la nostra idea; sempre quando nell’ambito della biblioteca - e sicuramente accade lo stesso in tante altre associazioni - si pensa di proporre un programma si è timorosi riguardo il risultato di interesse e di pubblico che l’idea potrà raccogliere, ma in ogni caso continuiamo a credere con pacata certezza che il ruolo di una biblioteca (seppur piccola come la nostra) sia quello di proporre soprattutto

iniziative di contenuto culturale che non sempre possono essere pesate solo sul numero di partecipanti alle iniziative, ma a volte si potrà semplicemente tenere ben presente le impressioni, le reazioni, il gradimento delle persone che hanno vissuto la piccola esperienza in quel momento da noi proposta. In questo caso riteniamo che potesse essere proprio compito di una biblioteca portare l’attenzione di tutti noi al ricordo di quanto drammaticamente accaduto e la biblioteca dovrà nel tempo continuare a svolgere questa funzione di memoria, che viene in tutti i giorni svolta con la proposta di “prestito” dei libri (ricordatevi in questo periodo stiamo proponendo uno spazio dedicato al nostro “viaggio virtuale”).

In ultimo è doveroso ringraziare l’Amministrazione Comunale e la Presidenza del Consiglio Regionale, senza le quali non avremmo potuto dare risalto al nostro viaggio, GRAZIE!

*Dino Vinante*



# La storia di Arsène

## ALZARSI

Sognavamo nelle notti feroci  
Sogni densi e violenti  
Sognati con anima e corpo:  
Tornare; mangiare; raccontare.  
Finché suonava breve somnesso  
Il comando dell'alba;  
«Wstawać»;  
E si spezzava in petto il cuore.  
Ora abbiamo ritrovato la casa,  
Il nostro ventre è sazio.  
Abbiamo finito di raccontare.  
È tempo. Presto udremo ancora  
Il comando straniero:  
«Wstawać».

*Primo Levi*

Il Giorno della Memoria viene celebrato dalla comunità internazionale il 27 gennaio di ogni anno.

Anche lo Stato italiano, con la legge 20/07/2000, n. 211, ha ufficializzato tale celebrazione, al fine di ricordare lo sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati, affinché simili eventi non possano mai più accadere.

È stato scelto il 27 gennaio in ricordo di quel giorno dell'inverno 1945, quando i pochi su-

perstiti del campo di concentramento polacco di Auschwitz furono liberati ad opera delle truppe sovietiche dell'Armata Rossa nel corso dell'offensiva diretta verso Berlino.

La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei suoi sopravvissuti rivelarono, infatti, per la prima volta, in tutta la sua cruda realtà, l'orrore della persecuzione nazista e dei campi di concentramento.

Ma "parlare" per i sopravvissuti fu difficile: molti non raccontarono mai la terribile esperienza vissuta, altri decisero dopo molti anni di portare la loro testimonianza; quelli che per primi raccontarono ebbero difficoltà ad essere creduti, talvolta furono ignorati.

Anche Arsène Milliery, Arvelèn che visse la tragica esperienza della prigionia, non amava parlare della sua storia.

A chi gli chiedeva di raccontare, sviando il discorso, diceva che faceva troppo male ricordare quel periodo, così come era amaro ricordare il rientro.

Egli, però, accettò di testimoniare il suo vissuto a Roberta Rio, nell'ambito dell'attività di ricerca per la redazione del capitolo sul periodo della Resistenza del libro "Arvier, una Comunità nella Storia".

Il volume, che contiene anche la sua intervista, fu dato alle stampe nel marzo del 2004: Arsène con i suoi dolorosi silenzi ed il suo intenso racconto, ci aveva lasciati il mese precedente.

Ricordiamo la sua storia.

Arsène Milliery nasce a Baise-Pierre il 9 febbraio 1922: la sua famiglia è composta dal pa-



dre Joseph, dalla madre Cecile Luboz e dalle sorelle Gasparinne, nata nel 1914, e Olympe, nata nel 1918.

La loro vita si alterna, secondo le stagioni agricole, fra Thomasset di Leverogne, dove Joseph, con grandi sforzi, aveva acquistato delle proprietà dalla famiglia Glarey, e Baise-Pierre.

Joseph muore a Thomasset nel 1923 quando Arsène ha un anno: per la famiglia è un durissimo colpo anche dal punto di vista economico. La sorella Gasparinne emigra molto giovane in Francia e la stessa sorte tocca a lui: nel 1935 lascia Arvier alla volta di Parigi, dove abita lo zio Baptiste con la moglie Felicite Buillet.

Qui Arsène lavora con il cognato Marcel Tra-bichet, originario di Vailly (Alta Savoia), che si occupa di lavaggio di vetri; aiuta, inoltre, il fratello di Marcel che gestisce un'attività di vendita di carbone con annesso *bistrot*.

Arsène sente molto la nostalgia di casa, ma non cisono le condizioni per ritornare in Patria. Allo scoppiare della guerra, il regime fascista ordina a tutti gli italiani all'estero di rientrare per sostenere la causa italiana: Arsène firma allora un documento in cui si impegna a rispettare le leggi francesi, in cambio la Francia l'avrebbe considerato alla stregua di un cittadino.

Al compimento del 18° anno, trasferitosi con la sorella ed il cognato a Vailly, viene però identificato dalle forze italiane occupanti la Savoia che gli ordinano di rientrare senza indugio: in caso contrario l'avrebbero considerato disertore alla leva e avrebbero confiscato tutti i beni di proprietà della famiglia.

Non poteva accettare che, per causa sua, la famiglia subisse tale conseguenza e, su richiesta della madre e su consiglio dello zio Baptiste, il 30 gennaio 1941 rientra in Valle d'Aosta.

*“Non l’ avessi mai fatto. Forse non avrebbero potuto far niente... ma avevo così paura per mia mamma e per la mia famiglia che già non se la passavano bene...”*

Il 5 aprile 1941 viene così arruolato nell'esercito ed il 30 gennaio 1942, a pochi giorni dal compimento dei 20 anni, è chiamato alle armi ed inquadrato nel 227° Reggimento Fanteria.

Per 18 mesi partecipa alle operazioni di guerra nello scacchiere del mediterraneo: sino all'8 settembre 1943, il giorno in cui viene comunicato l'atto di resa dell'Italia e le truppe alleate sbarcano a Salerno.

Quel giorno Arsène si trova a con i suoi compagni d'armi ad Alessandria: la truppa non sa più a chi rispondere, regna la più grande confusione come, d'altronde, in tutto il Paese.

Alcuni sostengono che bisogna andare con i fascisti, altri che bisogna rimanere fedeli all'esercito e a Badoglio (che però aveva abbandonato Roma con il Re), altri che ormai la guerra era finita ed ognuno era libero di andare.

Arsène, che di combattere non ne vuole più sapere, decide allora di lasciare la città e di avventurarsi nella campagna, cercando di rientrare ad Aosta.

Con alcuni commilitoni viene, però, bloccato dai tedeschi che nei mesi precedenti avevano rafforzato la loro presenza al fine di prevenire una prevedibile defezione italiana e in quei primi giorni di settembre avevano, di fatto, occupato l'Italia centro-settentrionale. I nazisti dicono



loro che sarebbero stati portati al Brennero per fare delle fortificazioni ma, in realtà, vengono fatti prigionieri, caricati su di un lungo treno e portati in Polonia, allora occupata dall'esercito tedesco.

Dopo quattro giorni di trasferimento i militari italiani giungono a Thorn, nome tedesco della città polacca di Torun, oggi capoluogo del voivodato della Cuiavia-Pomerania, posta sulle rive della Vistola, a circa 200 chilometri a nordovest di Varsavia.

Qui Arsène ed i suoi commilitoni sono internati nello stalag identificato con la sigla "XX A": un doppio filo spinato, intervallato da torrette di controllo per le sentinelle armate di mitra e riflettori, circonda le 32 baracche del campo.

I prigionieri (nel dicembre 1943 saranno quasi 15.000 soltanto gli italiani) vengono fatti lavorare e "invitati a bastonate" ad aderire alla Repubblica di Salò. I tedeschi dicono loro che Mussolini era tornato ed aveva ripreso il potere.

Arsène non si piega, del fascismo non ne vuole più sentire parlare: viene trasferito presso lo stalag "XX B" a Marienburg, nei pressi dell'odierna città polacca di Malbork, vicino a Danzica.

Qui il lavoro è ancora più duro: dodici ore al giorno - oltre ad un'ora o un'ora e mezza all'andata ed al ritorno dal campo sino al luogo di lavoro - a fare strade, a cambiare le traversine dei binari del treno, a scaricare merci dai battelli.

Il cibo viene distribuito una volta al giorno, alla sera un po' di pane e margarina.

Arsène, in quelle dure circostanze, ricorda quando da bambino, in primavera, andava all'adret a raccogliere insalate dei prati ed, una volta riempiti due cestini, li portava ad Annetta "Changros" dell'albergo Col du Mont.

Con i "20 sou" ricevuti si comprava una tavoletta di cioccolato per "16 sou" ed una pagnotta per "4 sou". Altro che pane e cioccolato: qui se ti trovano una patata in tasca ti pestano a sangue!

Per convincere i prigionieri ad aderire alla causa nazista e fascista viene fatta propaganda, i turni di lavoro sono allungati sino a tredici ore e le manganellate sono intensificate. Inoltre i soprusi sono continui. Le camerate vengono giornalmente messe a soqquadro dalle SS e viene continuamente ordinato "l'attenti" al freddo, a 20° sotto zero: i prigionieri devono stare immobili anche per mezz'ora. Non ci sono medici ed infermieri: chi vive vive, chi muore muore.

Molti prigionieri, non potendone più delle angherie e vedendo morire di freddo e di stento i propri compagni, si arruolano. Arsène tiene duro.

Quando, il 27 marzo 1945, arrivano i Russi a liberare il campo, dopo aver accerchiato l'intera città, Arsène è stremato ma è vivo.

I cancelli del campo si aprono, i prigionieri vengono presi in consegna dai Russi e dopo sei mesi hanno il permesso di rientrare in Italia.

Arsène arriva in Italia nell'ottobre del 1945. L'11 di quel mese giunge presso il centro-alloggio di Pescantina, in provincia di Verona: approdo di quanti, dopo l'internamento nei campi nazisti, riuscirono a rientrare in Patria. Nei giorni seguenti rientrerà ad Arvier, con una Croce al Merito di Guerra ed una ferita che mai più si rimarginerà.

*"Ma è possibile che l'umanità sia arrivata a tal punto: è destino forse che l'umanità debba distruggersi da sé. Io ho visto (...) gli Ebrei che morivano, milioni e milioni di Ebrei: nessuno ha fatto niente".*

# Scuola dell'infanzia



Continua la visita dei bimbi della scuola dell'infanzia in giro per Arvier. Eccoli nella chiesa parrocchiale, con Don Quinto, e davanti alla farmacia!



Festeggiamo il Natale ed il Carnevale!

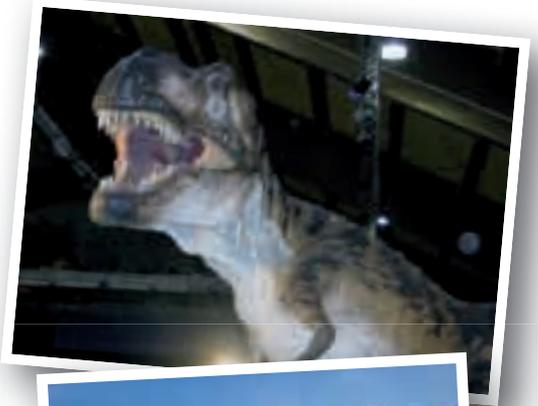




# Scuola primaria

Con le maestre Patrizia e Michela, noi bambini della classe terza di Arvier e delle vallate, ci siamo recati a Courmayeur per visitare la bellissima mostra sui dinosauri. Abbiamo potuto vedere animali giganti come il Diplodoco dalla lunga coda e terrificanti come il Tirannosauro. La visita è stata interessantissima e abbiamo ricavato tante informazioni in più su questi animali vissuti in tempi ben lontani dai nostri.

Siamo stati anche veramente coraggiosi, perché abbiamo infilato le nostre “testoline” tra le fauci dei terribili bestioni!



# Poesie

Abbiamo pensato alcuni versi poetici in cui un fenomeno atmosferico viene personificato.

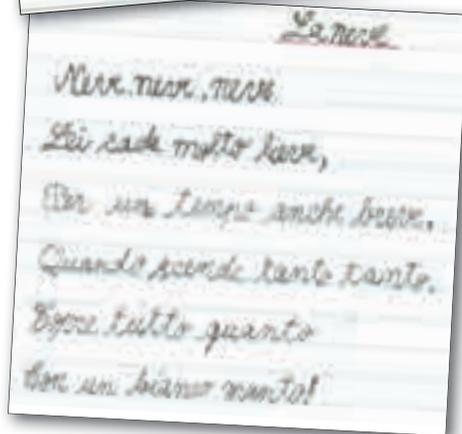
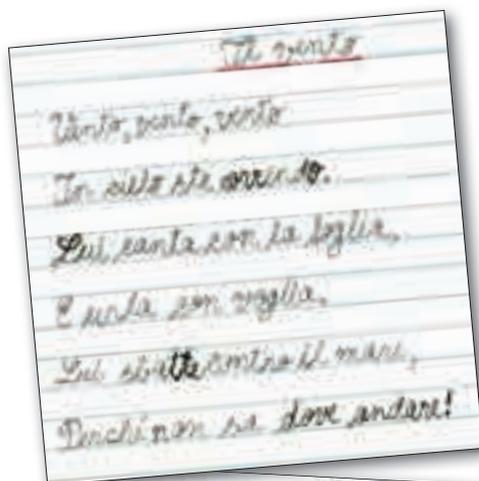
## IL VENTO

*Il vento soffia, ruggisce e muggisce.  
Abbracciando le foglie lentamente  
il vento urla, canta...  
Sbattendo le persiane delle finestre,  
schiaffeggia i passanti raffreddandoli!*

## LA NEVE

*La neve accarezza la città  
danzando il ta-ca-tà.  
Il prato dipinge di bianco  
e anche i bimbi che stanno giocando.  
Dorme in estate...  
Ritorna in inverno  
portando tanto divertimento.*

Bianco Kiram, classe IV



Boghian Alexandru classe IV

## IL VENTO

*Il vento soffia sempre più forte,  
mentre le porte delle case abbraccia.  
Quando arriva il sole, ride....  
sbatte le ali, poi corre in un'altra città,  
e schiaffeggiando le persone, se ne va!*



## LA NEVE

*Arriva la neve,  
volteggiando nell'aria dell'inverno,  
si addormenta tra i pini,  
accarezza il bosco,  
dopo aver dipinto tutto di bianco.  
Improvvisamente danza davanti alle persone  
stupite e sorridenti.  
E sui tetti pronti ad accoglierla per dormire  
nell'inverno freddo.*

Noemi Junod, classe IV



## IL VENTO

Soffia il vento...  
che canta sulle barche del molo.  
Schiaffeggiando le vele...  
ride guardandole partire.

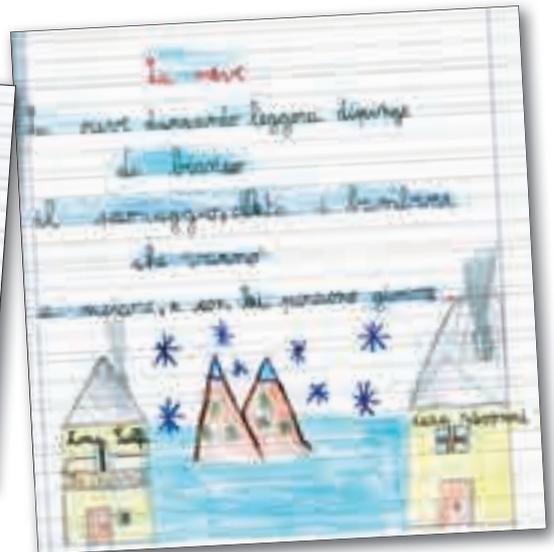


## LA NEVE

Mentre dormo...  
la neve accarezza i tetti delle case.  
Quando volteggia danza e allieta...  
i bambini che felici sono.



Rosenzi Michel,  
classe IV



Guerini Manuel, classe IV

# Arvier sur Le Messenger Valdôtain

*a cura di Lorenzo Vinante*



## 7<sup>a</sup> puntata: dal 1981 al 1990

**25 aprile 1981** - Ventotto persone, la maggior parte di Arvier, si sono recate a Ceva per la messa e commemorazione del deputato Corrado Gex, presso la stele eretta là sulla collina, a ricordo della tragica morte del nostro deputato, avvenuta quindici anni fa.

**5 dicembre 1981** - L'assessorato alla istruzione ha organizzato la terza edizione dei "concerti di prestigio" che si è svolta ad Arvier con la Corale di Arvier e il Coro "Penne Nere".

**13 dicembre 1981** - In occasione della annuale festa di Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco, sono state benedette dal parroco le nuove pompe acquistate dal Comune.

**13 maggio 1982** - Trecento pellegrini con il Vescovo di Aosta sono saliti al santuario di Rochefort per pregare insieme col Papa pellegrino a Fatima per la pace.

**11 marzo 1983** - È deceduta all'ospedale in seguito a grave incidente stradale Teresa Barrel di anni 71, investita da una macchina in viale Monte Grivola ad Aosta.

**11 maggio 1983** - Centocinquanta pellegrini salgono a Rochefort per commemorare

il centenario del santuario, benedetto il 21 maggio 1883 da monsignor Duc.

**26 giugno 1983** - Elezioni regionali, risultati di Arvier: elettori 602 - votanti 556; prevalgono sugli altri partiti: UV 270 voti, DC 178 voti.

**1984** - Non vi sono riportate notizie su Arvier.

**Settembre 1985** - Il Bacino Imbrifero della Dora Baltea assegna al Comune più di 34 milioni, di cui una parte per servizi antincendi e viabilità interna.

**Dicembre 1985** - Nasce una nuova grappa: la Cooperativa del vino Enfer immette sul mercato il distillato di vinacce a 47°, di gusto fresco e fine, derivata dalle uve dell'Enfer.

**2 luglio 1986** - Grave incidente ove trovano la morte, caduti nella Dora con la loro Ape nei pressi del ponte dell'Enfer, Attilio Chevrere di 56 anni e sua nipote Elvira Chevrère di 41 anni, madre di sei figli da 8 a 19 anni. Dolore e costernazione di tutta la popolazione.

**6 settembre 1986** - Visita pastorale ad Aosta del Papa Giovanni Paolo II.

**17 novembre 1986** - Una frana blocca la strada di Valgrisenche a pochi chilometri a monte di Arvier. Danni ingenti e traffico bloccato per venti ore.

**31 marzo 1987** - Il vescovo monsignor Lari accetta le dimissioni di Don Giuseppe Fosson di 84 anni, curato da 48 anni di sacerdozio ad Arvier. Il primo aprile Don Angelo Pellissier è nominato al suo posto senza lasciare la parrocchia di Valgrisenche.

**12 aprile 1987** - Domenica della Palme. La popolazione accoglie il nuovo curato Don Angelo Pellissier, accompagnato dal canonico Jean Domaine. Il sindaco pronuncia un discorso di benvenuto al nuovo curato della comunità.

**24 maggio 1987** - Gli abitanti di Arvier festeggiano e ringraziano Don Giuseppe Fosson. Doveroso riconoscimento per l'ammirevole servizio sacerdotale prestato per così lungo tempo. Ha battezzato 521 bambini. Ha benedetto 286 matrimoni. Ha officiato 506 funerali.

**30 maggio 1987** - Eugenio Stevanoni di 48 anni, abitante a Rochefort, muore all'ospedale di Aosta in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale ad Aosta.

**14 - 15 giugno 1987** - Elezioni politiche: per il Senato è eletto Cesare Dujany, per la Camera è eletto Luciano Caveri.

**27 settembre 1987** - Domenica importante: 12 ragazzi e ragazze hanno ricevuto la Cresima e 8 bambini e bambine hanno fatto la prima Comunione.

**Dicembre 1987** - Stanziati dalla Giunta Regionale 400 milioni per la costruzione del

secondo tronco della pista forestale Pileo - Boregne.

**15 marzo 1988** - A 30 anni muore improvvisamente Italo Guidetti e lascia nel dolore l'intera comunità.

**22 dicembre 1988** - Muore Joseph Roulet di anni 80 in seguito a un incidente stradale. Era proprietario dell'hotel Ruitor gestito dal figlio Remo.

**1989** - Contributi del B.I.M.:

-lire 7.281.605 per note d'onorario concernente il progetto di una rete di illuminazione pubblica di Leverogne;

-lire 18.097.970 per note d'onorario concernente la valutazione economico-finanziaria di progetti presentati al F.R.I.O.;

-lire 2.000.000 per note d'onorario di progetti di intervento del F.R.I.O. per sentieri del Comune.

**4 febbraio 1989** - Organizzata da Rita Clusaz si è svolta "la festa delle nonne e delle bisnonne". Messa alla Cappella di Leverogne e cena al Col du Mont. La bisnonna più anziana è Therese Rollet di 78 anni. La nonna più giovane è Elsa Chevrère di anni 40.

**9 luglio 1989** - Don Michel Ottin viene nominato parroco di Arvier. Era vicario della parrocchia di Courmayeur.

**1990** - Somma totale stanziata dal B.I.M. della Dora Baltea al Comune di Arvier, dall'anno finanziario 1956 all'anno 1990 compreso, lire 504.813.327, di cui 504.183.327 per lavori e 630.000 per contributi all'industria e commercio.

*(continua...)*

*Raccolta "Messenger valdôtain"  
per gentile concessione.*

# L'è l'oirra d' apreusté lo quiourtì !

*a cura di Daniela Millieri*

Lo fouryì l'è aroo é l'è torna l'oirra de apreusté lo quiourtì ! Fou can mimo attènde que le dzornó sion bièn tsođe perqué canque la tèra l'è po tsoda vo po la pain-a de planté rèñ.

Le premii traaille son le pi pezàn : eun porte la dreudze (pi l'è perua, miou l'è) é aprì fou la **paté**. Eun cou eun **rontchè** la tèra avouì la **trèn** é aprì eun la **palètoo** avouì an **pola** pe la fée gnaì pi soupla. Eun cou tcheut hisse traaille se fèijòn a man, aa caze tcheut pason la **fréza**.

Deun caze tcheut le quiourtì valdotèn eun troue le mime bague, tchica pi pitchoude ou pi balle, pi sètse ou pi verde... mé la tèra é lo climà de la Val d'Ouha permetton cheueu po de planté é de cultivé an grousa variétò de verdeue !

Can la leunna cale eun pou comèché a **vagné** le gneufe, le trifolle, mé étò la saloda, le-z-epin-atse, le couchò, le tomate, le-z-ignón é le couhe... Eun cou eun dijè que fou planté totte le plante di quiourtì can la leunna cale, pai montoon pó é la crouè erba pouchoo mouèn.

Deun le quiourtì di veladzo pi o, eun vagne po la verdeua, mé se apreuston ou se atseton le **traplàn** di posse, di selerì,

di tsou... é eun cou eugn'aitsoo todzoo la leunna dua pe po le fée monté.

Pe ài de dzènte **prie** draite coutcheun eumplèye euncoa ouì de fisalle é le teurie bièn draite di sondzón i fón di tsan, pai l'è pi fasilo eumpleyé lo **fosoì**.

Lo traaille di quiourtì l'è reustó égale deun lo tèn: le plante l'an fota de pachèn-he é de constanse. Fou eumpleyé soèn lo **sappeun** pe trée la grama erba, fou baillé baa bièn soèn, surtoù se fa boun tsoo é y è l'oura, mé fou alé vitto lo mateun ou l'aépró can lo solai l'è mechà.

Aleuntoo di quiourtì n'a todzoo, aa comme eun cou, de dzènte fleue é coutcheun l'ayè l'abetude de beuté an creu de bouque i mentèn di tsan pe demandé la protéchon i Bon Djeu.



# Nouhe viou dijòn que...

Eun cou deun le veladzo eun gn-ayè l'abetude de fée de proséchón lo dzoo de Sèn Marc (25 avrì) pe demandé la benedichón de la campagne é coutcheun féijè feunque bin-ì le **gran di couche**.

**Le féizoù** : le féizoù l'ion le dérì a ihé plantó, coutcheun dijè : « *Vagna le féizoù devàn Sènte Marguerite (22 juillè) se t' ou le vire deun la marmitta* ».

**Le trifolle** : pe ài de boun-e trifolle coutcheun dijè que « *dèyon ài sèntù lo soun di cllotse* »... l'ou dii que fou po le planté tro a foun dedeun la tèra. Coutcheun aitsoo la plan-etta : se eun le plantoo a la vierdze beutoon bièn de fleue, mé pocca de trifolle.



**La meurga, l'ordzo é lo bló** : « *la meurga dèi drumì tri natte i méi d'avrì* » é adón se plantoo a la feun di méi d'avrì. Eun seunnoo l'ordzo a l'euntoo de Sèn Dzordzo (23 avrì).

**Le posse, le-z-ignoun é d'otre verdeue** : coutcheun dijè de le planté i « sagittaire » (bon à tout faire) é coutcheun d'otre aitsoo la « balance » é lo « taureau ». D'otre atègnoon le « scorpion » perqué éidzoo le plante a crihe pi amodo avouì de dzènte raise.



**Le canicule** : pe eun maise (di 15 juillè i 15 où) se déijè po tan totché lo quiourtì perqué le plante reuscoon de sétché, mé heutta l'è eugn'otra séizón é eugn'otra conta pe eugn'otra padze...

# Horaires d'ouverture de la bibliothèque

<b>Lundi</b>	Fermé
<b>Mardi</b>	17h00 - 22h00
<b>Mercredi</b>	14h00 - 17h00
<b>Jeudi</b>	14h30 - 17h30
<b>Vendredi</b>	14h30 - 18h30
<b>Samedi</b>	14h00 - 17h00

[biblioteca@comune.arvier.ao.it](mailto:biblioteca@comune.arvier.ao.it)

# Horaires d'ouverture de la Commune

<b>Lundi</b>	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
<b>Mardi</b>	8h00 - 12h00	Fermé
<b>Mercredi</b>	8h00 - 12h00	Fermé
<b>Jeudi</b>	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
<b>Vendredi</b>	8h00 - 12h00	Fermé

## La Giunta è reperibile...

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

<b>Sindaco</b> Mauro Lucianaz	335.6178724	<a href="mailto:mauro@lucianaz.it">mauro@lucianaz.it</a>
<b>Vice Sindaco</b> Christian Alleyson	339.8169946	<a href="mailto:christian.alleyson@tiscali.it">christian.alleyson@tiscali.it</a>
<b>Assessore</b> Josianne Godioz	339.6157873	<a href="mailto:j.godioz@gmail.com">j.godioz@gmail.com</a>
<b>Assessore</b> Jonny Martin	347.4078490	<a href="mailto:martin.arvier@gmail.com">martin.arvier@gmail.com</a>
<b>Assessore</b> Enrico Vallet	349.6083001	<a href="mailto:e.vallet@tiscali.it">e.vallet@tiscali.it</a>

[www.comune.arvier.ao.it](http://www.comune.arvier.ao.it)

# Pronto Intervento

Guardia medica	118
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Antincendi boschivi	1515
Soccorso stradale ACI	803116
Protezione civile	800 319 319
Soccorso alpino	800 800 319
Ospedale Regionale	0165.543111

# Numeri Locali

Municipio	0165.929001
Parrocchia	0165.99079
Biblioteca	0165.99279
Farmacia	0165.929018
Scuola Elementare	0165.929026
Ambulatorio medico	0165.99200
Pro Loco	0165.929804
Corpo Forestale	0165.929801
Vigili del Fuoco:	
Distaccamento	328.7696689
Perrier Graziano	335.1225839
Carabinieri Saint-Pierre	0165.904124
Carabinieri Morgex	0165.809412
Polizia Stradale Courmayeur	0165.890711

